SPECIALE LUCCA COMICS AND GAMES 2016

BEST MOVIE

WWW.BESTMOVIE.IT

GIRA LA RIVISTA E PREPARATI A UNA GRANDE SORPRESA...

IL CINEMA CHE VERRÀ
DR. STRANGE
LA TORRE NERA
JUSTICE LEAGUE
e MOLTO ALTRO

SERIE TV
I TITOLI PIÙ CALDI
da TWIN PEAKS ad AMERICAN GODS

COLLEZIONISMI
I FUMETTI DA NON PERDERE al LUCCA COMICS

+
VIDEOGIOCHI
BOARDGAMES
EVENTI

VECCHI MITI NUOVI EROI

ARRIVA ROGUE ONE: A STAR WARS STORY





T.I.M.E



L'Agenzia T.I.M.E ha bisogno di voi:
Viaggiate nel tempo e salvate il futuro!

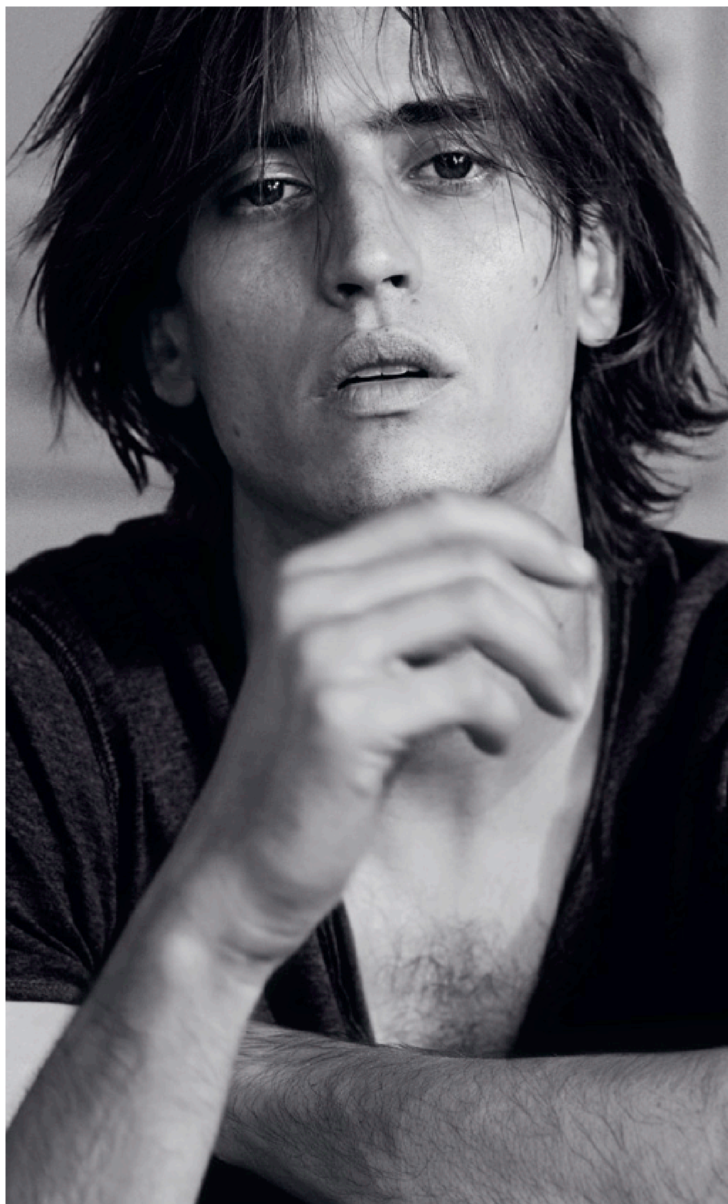
Il fallimento non è contemplato!



STORIES










ZADIG&VOLTAIRE
EAU DE PARFUM POUR ELLE


ZADIG&VOLTAIRE
EAU DE TOILETTE POUR LUI

OLTRE IL CINEMA

Il Lucca Comics & Games compie cinquant'anni, un'età da record mondiale tra le fiere del fumetto, e Best Movie, che per il quarto anno esce con un'edizione speciale e gratuita destinata solo a chi partecipa all'evento, celebra l'anniversario con un contenuto esclusivo che probabilmente trasformerà la rivista che avete tra le mani in un oggetto da collezione: l'intervista di Roberto Recchioni a Tiziano Sclavi sulle sue passioni cinematografiche e televisive, condita da un bellissimo ritratto di Werther Dell'Edera. Girate la rivista, godetevi la cover dell'enfant prodige Gigi Cavenago, e poi cominciate a sfogliare…

Oltre a questo fiore all'occhiello, nelle pagine che seguono trovate il consueto catalogo delle novità cinematografiche e seriali che ci attendono nei prossimi mesi, ovviamente tutte nell'orbita degli immaginari che da queste parti sono di casa. Un catalogo a cui si aggiungono anche videogiochi, giochi da tavolo e, da quest'anno, i fumetti.
Eh già, i fumetti, sempre più al centro del nostro mondo nel descrivere traiettorie che intersecano quelle del cinema e del piccolo schermo. Sempre più legati agli altri linguaggi del racconto contemporaneo, e per questo sempre più presenti sulle nostre testate.

Per celebrare questa affinità elettiva, Best Movie sarà protagonista anche di un grande evento in programma al Teatro del Giglio martedì 1 novembre a mezzogiorno, chiamato non a caso "Oltre il cinema".
Gli ospiti? Zerocalcare, Roberto Recchioni, Dario Moccia e Giorgia Vecchini.
Con Zero, in particolare, parleremo del numero di novembre della rivista, che arriva in questi giorni in edicola e che qui a Lucca è in vendita in esclusiva negli stand di Supergulp. Ci troverete una storia inedita di 10 tavole: un reportage grafico sulla sua avventura al Festival di Venezia lo scorso settembre. È la seconda storia completa che Michele disegna per noi, dopo quella dello scorso anno dedicata alla sua passione per le serie TV, in un numero ormai diventato introvabile…

Per concludere, un ringraziamento speciale a Sergio Bonelli Editore, che ha deciso di ospitare questo speciale nel suo stand: essere presenti da quelle parti con la nostra testata è una delle emozioni più belle di questa annata prestigiosa.







Tre cover da collezione: quella di Zerocalcare per il reportage a fumetti dalla Mostra di Venezia, in esclusiva per Best Movie sul numero di novembre (con in copertina Eddie Redmayne e i suoi *Animali fantastici*) e la controcover realizzata da Gigi Cavenago.

SOMMARIO



Foto di copertina: © Lucasfilm Ltd. All Rights Reserved



Il personaggio Dylan Dog è creato da Tiziano Sclavi
© 2016 Sergio Bonelli Editore
Copertina realizzata da Gigi Cavenago



PREPARATEVI PER UNA NUOVA GENERAZIONE DI CRIMINALI

Zach GALIFIANAKIS

Owen WILSON

Kristen WIIG

E Jason SUDEIKIS

MASTERMINDS

I GENI DELLA TRUFFA

LA MENTE

IL JOLLY

L' ESCA

IL CECCHINO

A NOVEMBRE AL CINEMA

SOMMARIO



40



56

© 2016 Sergio Bonelli Editore (3)

BEST MOVIE

SPECIALE LUCCA COMICS AND GAMES 2016

Direttore Responsabile
VITO SINOPOLI

Direttore Editoriale
LUCA MARAGNO

Direttore
GIORGIO VIARO

Direttore Creativo
ELISA LASAGNI

A cura di:
NICOLA CUPPERI

REDAZIONE GRAFICA
ALDA PEDRAZZINI (caposervizio), MARCELLA SAMBRUNI (senior), FABIO MERENDA

Hanno collaborato a questo speciale:
Matteo Bonassi, Gigi Cavenago, Paolo Cupola, Werther Dell'Edera, Roberto Recchioni

Fotolito: Target Color, Via Cassano d'Adda 13, 20139 Milano
Stampa: Intergrafica srl - Azzano San Paolo (Bg)

EDITORIALE DUESSE S.p.A.
Via Donatello 5/B - 20131 Milano
Tel. 02.277961 Fax 02.27796300
www.e-duesse.it

Numero chiuso in redazione il 5/10/2016

A.N.E.S. CONFINDUSTRIA

LA CANDIDATA ALL'OSCAR®

NAOMI WATTS

SHUT IN



#SHUTIN





LAVA BEAR CANAL+ OCS



NOTORIOUS

LUCCA COMICS & GAMES

50 ANNI E non sentirli

gold

L'EVENTO TOSCANO FESTEGGIA IL MEZZO SECOLO. E C'È ANCHE BEST MOVIE, CHE INCONTRA ROBERTO RECCHIONI, ZEROCALCARE, DARIO MOCCIA E GIORGIA COSPLAY IN OCCASIONE DELL'EVENTO *OLTRE IL CINEMA*



La città di Lucca festeggia le sue nozze d'oro con il Comics&Games. In cinquant'anni di matrimonio l'amore sublima e diventa qualcosa di ineffabile: Lucca e il suo splendido, vitale Festival dedicato a tutto ciò che è arte dell'intrattenimento sono diventati una cosa unica e indivisibile. Come festeggiare al meglio un anniversario così importante e raro? Innanzitutto regalando un giorno in più alla manifestazione, che quest'anno si tiene fra il 28 ottobre e il 1° novembre. Quindi sfruttando queste 24 ore in omaggio per aumentare il numero degli ospiti, degli eventi, degli incontri, delle iniziative e delle anteprime. E che il fumetto a Lucca faccia la parte del leone, non si discute. Ma in questo cinquantennale del Festival, il cinema rinviene in acqua due e tenta di scalfire il primato della nona arte con un finale al fotofinish. L'Area Movie del Lucca Comics&Games 2016 (a cura di QMI), infatti, è ricca come non mai di eventi e proiezioni. Si comincia con l'anteprima del poetico *La Tartaruga Rossa*, coproduzione Ghibli diretta da Michaël Dudok de Wit, che arriverà in Italia nei primi mesi del 2017. Tra le molte proiezioni per il pubblico sarà presentato anche *Sing Street* di John Carney, al cinema dal 10/11, e il controverso *Snowden*, diretto da Oliver Stone che uscirà in sala il 1° dicembre. Un'altra antepri-



Le incredibili evoluzioni sul set del sequel di *Il ragazzo invisibile* saranno raccontate da Salvatores in persona in un incontro con il pubblico all'Area Movie. Che ospiterà anche molte attesissime anteprime. A cominciare da, in basso a sinistra, *La tartaruga rossa*, e proseguendo in senso orario con *One Piece Gold – Il film*, la stop motion di *La mia vita da Zucchina* e il musicale *Sing*, di cui potremo vedere quasi 40 minuti.









LUCCA CELEBRA LE NOZZE D'ORO CON IL SUO FESTIVAL OFFRENDO UN PROGRAMMA RICCHISSIMO DI EVENTI

ma attesissima per il pubblico dell'Area Movie sarà quella del 30/10 di *One Piece Gold – Il film*, in sala dal 24/11. Per concludere con un altro grande cartone, lo svizzero *La mia vita da Zucchina*, animazione in stop motion accolta trionfalmente all'ultimo Festival di Cannes. Ciliegina sulla torta sarà l'anteprima di quasi 40 minuti di *Sing*, adorabile e canterino film d'animazione in sala a gennaio. Le ultime sorprese dell'Area Movie riguardano due ospiti d'eccezione. Rocco Siffredi sarà protagonista di un incontro con il pubblico. Mentre Gabriele Salvatores, in compagnia di Victor Perez (fra i maggiori esperti di visual effects a livello internazionale) ci parlerà, in un incontro presentato dal Direttore di Best Movie Giorgio Viaro, dell'esperienza sul set del sequel di *Il ragazzo invisibile*, in sala nell'autunno del 2017. E non dimenticatevi di *Best Movie*. Oltre allo speciale che tenete in mano, siamo presenti a Lucca con *Oltre il cinema*, un evento esclusivo che si terrà il 1° novembre al Teatro del Giglio. Dove il Direttore Responsabile Luca Maragno e Giorgio Viaro accoglieranno Dario Moccia e Giorgia Cosplay per parlare di cinema, fumetti, serie tv e animazione. Con loro anche Zerocalcare per presentare una storia inedita, compendio dell'avventura dell'artista di Rebibbia in trasferta alla Mostra del Cinema, in esclusiva sul numero di novembre di Best Movie. E ultimo ma non ultimo Roberto Recchioni, che ci racconterà la genesi e il dietro le quinte della sua intervista, che potete leggere su queste pagine, con il papà di *Dylan Dog* Tiziano Sclavi. E poi, ancora, tantissimi altri ospiti. Da Terry Brooks (autore della saga di *Shannara*) e Brandon Sanderson (che ha sostituito il compianto Robert Jordan al timone dell'epico ciclo di *La ruota del tempo*) passando per fumettisti del calibro di Casty, Frank Cho e Kazuhiro Fujita. Arrivando, infine, al piatto forte delle nozze d'oro: il Frank Miller di, tra i molti altri, *Sin City*, *Il ritorno del Cavaliere Oscuro* e *300*. Cosa state aspettando, tutti a Lucca! BM

Movie for KIDS.it

MOVIE FOR KIDS SBARCA A LUCCA

Anche quest'anno in occasione di Lucca Comics&Games torna lo speciale di Movie for Kids dedicato al mondo del cinema e dell'animazione per famiglie. In questa edizione 2016 vi aspettano i grandi film in uscita per tutte le età, da *Trolls* a *Oceania* fino alle prime attese anticipazioni del 2017. E poi le migliori serie tv per bambini e ragazzi, oltre a una fantastica panoramica sui giocattoli, dvd, gadget e videogame da mettere sotto l'albero a Natale. La guida ideale per scoprire tutte le novità a misura di bambino... e dei loro genitori. La vostra copia gratuita vi aspetta al Family Palace.





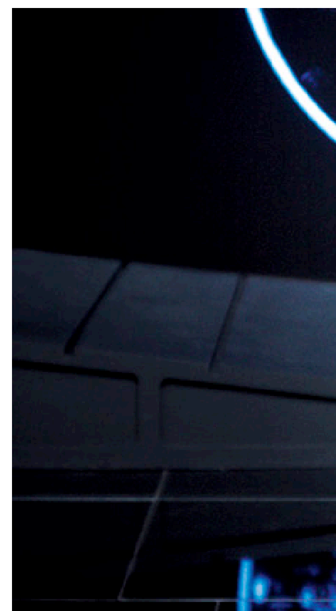
EROI PER CASO

IL 15 DICEMBRE ARRIVA NELLE SALE ITALIANE IL PRIMO FILM DELLA TRILOGIA PARALLELA DEDICATA ALLA SAGA PER ECCELLENZA, *STAR WARS*. E *ROGUE ONE* PROMETTE DI ESSERE TUTTO QUELLO CHE NON AVETE MAI VISTO NELL'UNIVERSO DI *GUERRE STELLARI*









In *Rogue One: A Star Wars Story*, il primo dei tre film antologici che si alterneranno ai capitoli della nuova trilogia e aiuteranno gli appassionati a sopportare l'attesa tra un Episodio e l'altro, sarà di nuovo Guerra, tremenda e inesorata. Guerra che sin dal 1977, annus mirabilis in cui il 33enne George Lucas vide la luce galattica, è il più spesso fra i molteplici fili rossi che compongono l'intricato ordito della saga-mondo per eccellenza, *Star Wars*. A partire ovviamente dal titolo con cui è stata battezzata ed è divenuta un fenomeno cinematografico e culturale in tutto il mondo, giù giù fino alle più elaborate allegorie e metafore politiche che sostengono, pilastri di verosimiglianza, l'universo fantascientifico partorito da Lucas. E i due aggettivi dell'incipit, rubati alla Reggia dell'*Aida* di Verdi, non sono una scelta casuale per descrivere questo particolare aspetto della space opera per eccellenza, sottogenere in cui guerra, melodramma, eroismo, avventura e filosofia convivono in un appassionante e vorticoso mélange. Eppure c'è una statistica che spicca. Dal '77 a oggi il canone ufficiale di *Star Wars* (ridisegnato nel 2012 in seguito all'acquisto del franchise da parte della Disney) conta sette lungometraggi, due serie tv animate (*The Clone Wars* e *Rebels*) – a cui si devono aggiungere un lungo in animazione, omonimo prequel di *The Clone Wars*, e due film tv animati (*Scintilla di ribellione* e *L'assedio di Lothal*) collegati a *Rebels* – scritti e messi in scena da diversi sceneggiatori e registi, più o meno accreditati; ma nessuno di loro, dai carneade Irvin Kershner e Richard Marquand a J. J. Abrams passando (soprattutto) per lo stesso George Lucas, ha mai pensato di realiz-

«È IL PRIMO FILM DEL CANONE CHE NON FA PARTE DELLA SAGA E CHE NON SEGUE LA STORIA DI ANAKIN: ROGUE ONE È IL FUORILEGGE DI STAR WARS»

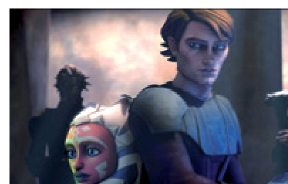
TIME LINE



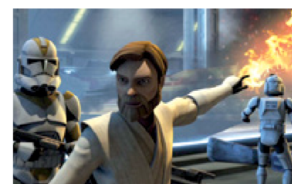
EPISODIO I: LA MINACCIA FANTASMA
ANNO 0



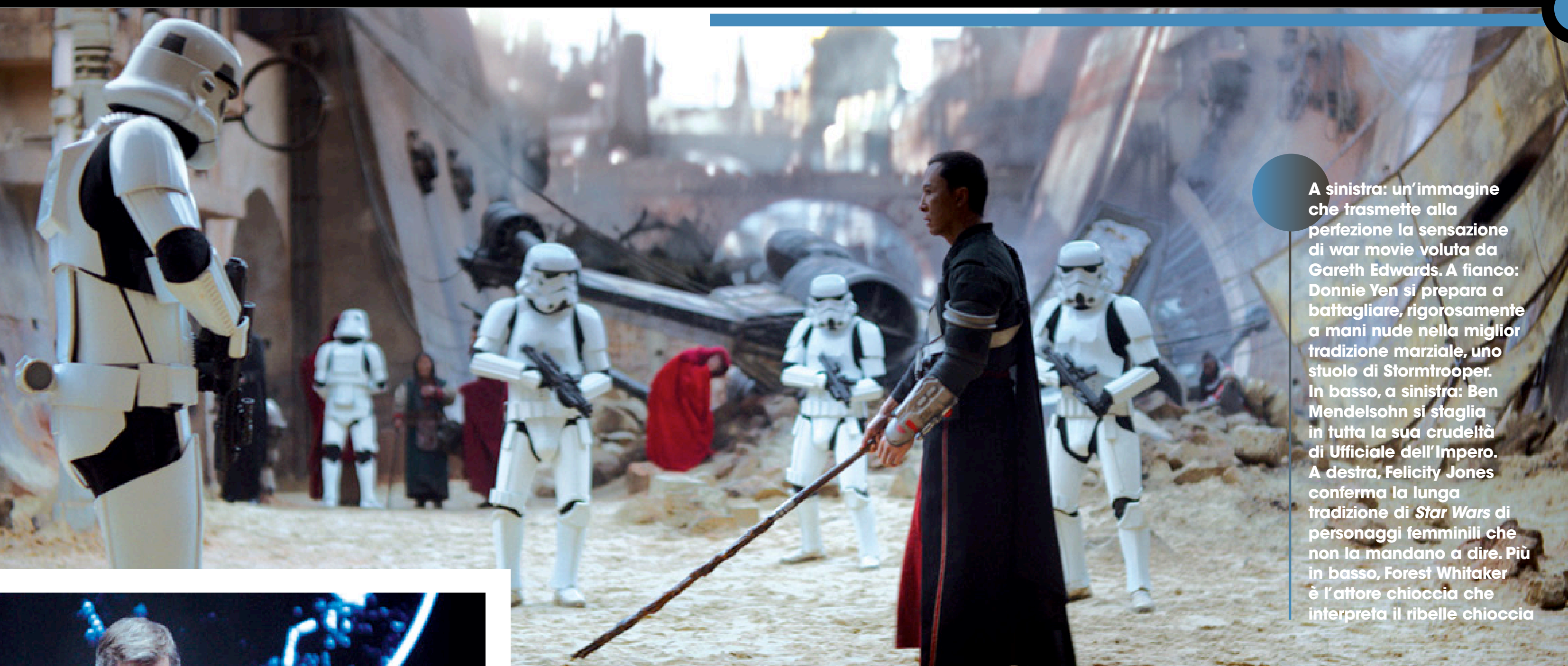
EPISODIO II: L'ATTACCO DEI CLONI
ANNO 10



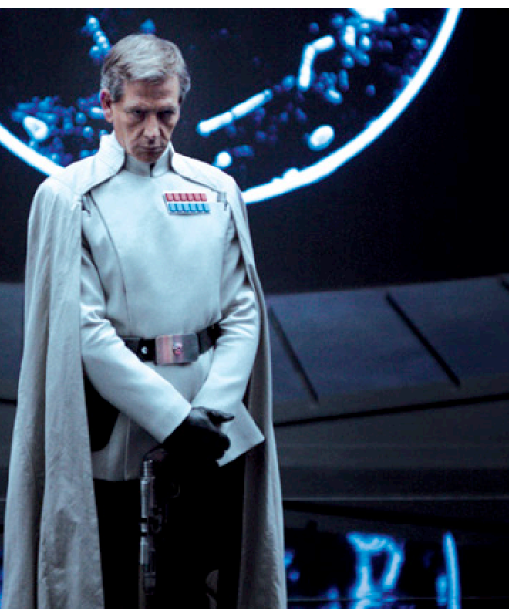
STAR WARS: THE CLONE WARS
ANNO 10

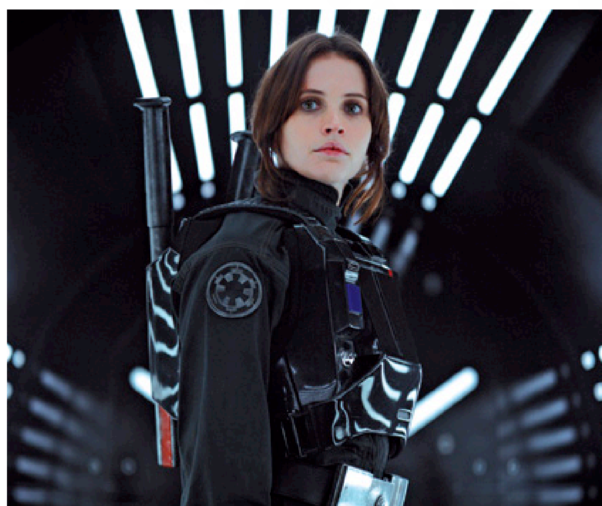


THE CLONE WARS (SERIE TV)
ANNO 10



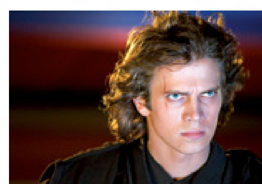
A sinistra: un'immagine che trasmette alla perfezione la sensazione di war movie voluta da Gareth Edwards. A fianco: Donnie Yen si prepara a battagliare, rigorosamente a mani nude nella miglior tradizione marziale, uno stuolo di Stormtrooper. In basso, a sinistra: Ben Mendelsohn si staglia in tutta la sua crudeltà di Ufficiale dell'Impero. A destra, Felicity Jones conferma la lunga tradizione di *Star Wars* di personaggi femminili che non la mandano a dire. Più in basso, Forest Whitaker è l'attore chioccia che interpreta il ribelle chioccia



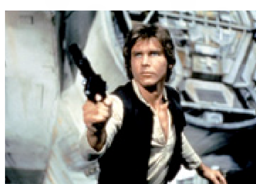




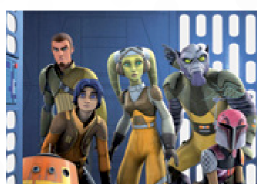
zare per la saga di *Guerre Stellari* un film di guerra. Per tentare l'esperimento ci voleva la freschezza del 41enne inglese Gareth Edwards, un po' irresponsabile e un po' ribaldo, che forte di alcune sicurezze ha deciso di fare di *Rogue One* un vero e proprio war movie. La prima sicurezza è quella di aver dimostrato di essere un regista indipendente dallo spirito pragmatico, passando con naturalezza da un film d'esordio come *Monsters* – a detta dello stesso regista costato «*molto meno di 500mila dollari*», praticamente senza sceneggiatura e con una postproduzione curata personalmente sul pc di casa – a un'opera seconda della stazza di *Godzilla*, 160 milioni di dollari di budget. La seconda è quella di essere entrato nel grande salone delle cerimonie di *Star Wars* passando per una porta non tanto secondaria, quanto mai utilizzata prima. La trilogia antologica, pensata per ampliare e rendere ancora più totale, trasversale e immersiva l'esperienza dell'universo di *Guerre Stellari*, è il luogo ideale per tentare di mostrare qualcosa di coerente, ma al tempo stesso differente (a partire, appunto, dal linguaggio cinematografico) rispetto alla matrice classica del canone. *Rogue One*, al cinema dal 15 dicembre, tenta di confondere le acque sin dal titolo. Per usare le parole di Edwards «*'Rogue One' è un segnale militare, che potrebbe richiamare alla memoria lo Squadrone Rosso (o Rogue Squadron) della Battaglia di Yavin che nel primo* Guerre Stellari *portò alla distruzione della Morte Nera. Ma questo è anche il primo film ufficiale che non fa parte della saga, né che racconta la storia di Anakin. Quindi è il 'rogue'* ('fuorilegge', 'furfante' ndr) *di* Star Wars». Oppure potrebbe riferirsi alla protagonista interpretata da Felicity Jones, la guerrigliera interplanetaria Jyn Erso, che viene reclutata dall'Alleanza Ribelle per rubare i piani di costruzione »



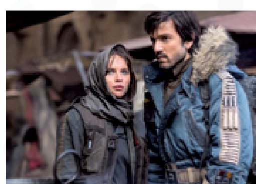
EPISODIO III: LA VENDETTA DEI SITH
ANNO 13



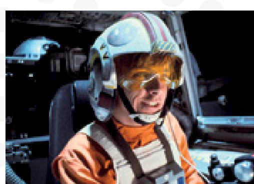
STAR WARS ANTHOLOGY: HAN SOLO
ANNO 13



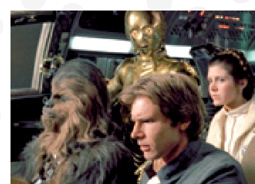
STAR WARS REBELS (SERIE TV)
ANNO 27/30



STAR WARS ANTHOLOGY ROGUE ONE
ANNO 32



EPISODIO IV: UNA NUOVA SPERANZA
ANNO 32



EPISODIO V: L'IMPERO COLPISCE ANCORA
ANNO 35

COVERSTORY





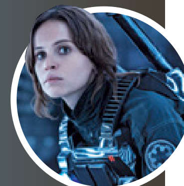
Scene di battaglia, o scene che preludono alla battaglia: ***Rogue One*** metterà in scena un universo, quello di ***Star Wars*** tra il terzo e il quarto episodio, in trincea, con i ribelli all'apice della disperazione ma pronti ad aggrapparsi a tutto per non soccombere all'Impero. Il delicato compito di mostrare la battaglia per la sopravvivenza dell'Alleanza è nelle mani di Gareth Edwards, coadiuvato da Tony Gilroy per alcuni reshoot.



UN GRUPPO DI RIBELLI SENZA PAURA, PIRATI DELLO SPAZIO IN PROCINTO DI AFFRONTARE UNA MISSIONE IMPOSSIBILE NEL CUORE DELL'IMPERO

della Morte Nera e viene descritta da Edwards come «*una solitaria con un tocco alla Han Solo, con la voglia di fare quello che è giusto fare senza curarsi di quanta roba dovrà far esplodere nel frattempo. L'aggettivo 'rogue' si adatta molto bene anche a lei*». Senza contare che con Jyn, a bordo della missione apparentemente suicida orchestrata dai ribelli, saliranno anche altri personaggi che il talentuoso regista inglese ama chiamare ambigui – «*buoni che sono cattivi, cattivi che sono buoni. Personaggi classici dei film di guerra*» – veri e propri filibustieri dello spazio. Dal capitano dell'alleanza Cassian Candor (Diego Luna) al mercenario Baze Malbus (Jiang Wen), dal cieco guerriero mistico Chirrut Îmwe (Donnie Yen) al pilota ribelle Bodhi Rook (Rhiz Ahmed) fino a Saw Gerrera (Forest Whitaker), veterano della Guerra dei Cloni e alleato dei ribelli. Tutti contro il direttore Orson Krennic (Ben Mendelsohn), ufficiale dell'Impero disposto a tutto pur di portare a termine i lavori di costruzione della Morte Nera. Al culmine della Reggia, l'intero popolo egizio incita Radamés, il condottiero scelto dagli dèi: «*Ritorna vincitor*». Tutti gli appassionati di *Star Wars* conoscono il risultato della missione del variegato gruppo di ribelli e le conseguenze che il loro atto di coraggio avrà sul prosieguo della saga. Ora tocca a quella canaglia, altra possibile traduzione di 'rogue', di Gareth Edwards mostrarci come, e a che prezzo, questa squadra di rinnegati compirà la sua missione. BM

I PERSONAGGI



Donna forte, dal passato non proprio trasparente che decide di accantonare per dedicarsi alla nobile causa dei ribelli: Jyn Erso (Felicity Jones) promette scintille.



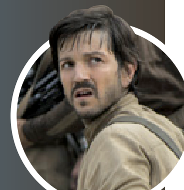
Baze Malbus (Jiang Wen, fra i migliori registi cinesi contemporanei) è un mercenario con un feticcio per le armi. I ribelli sono grati di averlo come alleato.



Il divo di Hong Kong Donnie Yen presta i suoi talenti al mistico (e cieco) guerriero Chirrut Îmwe; che non possiede la Forza, ma ne conosce l'importanza.



Bodhi Rook (Riz Ahmed) era, un tempo, un talentuoso pilota al soldo dell'Impero. Ora lavora per i ribelli, pronto a sfruttare il suo passato per aiutare la missione.



Cassian Andor (Diego Luna) è una colonna portante dell'Alleanza Ribelle, veterano di mille battaglie venerato da commilitoni e sottoposti.



K-2SO (a cui presta le movenze Alan Tudyk) era un droide da combattimento dell'Impero. Catturato e riprogrammato da Cassian, ora difende la causa ribelle.

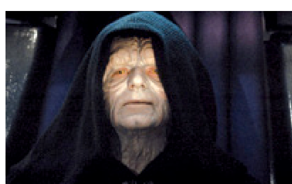


Il crudele e brillante Orson Krennic (Ben Mendelsohn) ha dedicato la sua vita a un'unica ossessione: il completamento della mortifera Morte Nera.



Saw Gerrera (Forest Whitaker) è un veterano della Guerra dei Cloni (è già apparso nella serie *The Clone Wars*) che mette la sua esperienza al servizio dei ribelli.

TIME LINE



EPISODIO VI: IL RITORNO DELLO JEDI
ANNO 36



EPISODIO VII: IL RISVEGLIO DELLA FORZA
ANNO 66



STAR WARS: EPISODIO VIII
ANNO ??



STAR WARS: EPISODIO IX
ANNO ??

IL KIT DEL PERFETTO JEDI

CREDI NELLA FORZA? SEI PRONTO A SCENDERE IN BATTAGLIA A FIANCO DELL'ALLEANZA RIBELLE PER COMBATTERE L'IMPERO MALVAGIO? E SEI DISPOSTO A COMBATTERE DROIDI, ALIENI E STORMTROOPER PER IMPEDIRE LA COSTRUZIONE DELLA MORTE NERA? ALLORA SEI PRONTO PER LA NUOVA COLLEZIONE DI GADGET A TEMA *STAR WARS!*



Non apparirà in *Star Wars Anthology: Rogue One* semplicemente perché in quel momento della timeline stellare non era ancora stato inventato, ma l'adorabile (1) BB-8 è ancora nei cuori di tutti i fan dopo l'esordio in *Il risveglio della forza* (Pop, €7,99) (2) I figli vanno addestrati alla Forza fin dai primi istanti in cui sono coscienti degli stimoli esterni. Si parte dai 4 anni, quando i pargoli imparano i primi rudimenti della lettura, con Il mio primo lettore – *Star Wars*, il libro elettronico che coniuga divertimento e apprendimento. Dopo aver letto la storia preferita, è possibile ascoltarne la narrazione arricchita da effetti sonori e musicali. Il cofanetto con cartone contiene 8 storie diverse dell'universo *Star Wars* (Giunti libri, €29,90) (3) È un pigiama per bimbi da Stormtrooper. Ed è la cosa migliore del mondo, non c'è molto da aggiungere (Disney Store, €18,99) (4) La più recente guida completa al mondo dei primi sette episodi di *Star Wars*, più di 200 schede contenenti notizie, curiosità e aneddoti per conoscere tutti i segreti dei vostri personaggi prediletti. Un must per tutti i fan (Giunti Libri, €14,90) (5) Non solo esce il Set di personaggi Deluxe, ma ovviamente anche le singole action figures dei nuovi personaggi di *Rogue One*. Da collezionare tutti (Die Cast Action Figures – Rogue One, Disney Store, €25,99) (6) Il problema dei gadget è che si concentrano sempre sulle stesse parti del corpo, considerate più nobili di altre. Cappellini, braccialetti, collane, magliette e pantaloni. E nessuno che pensa ai poveri piedi dei bambini. Ma finalmente arrivano le pantofole pelose di BB-8, perché la Forza va dalla testa ai piedi (Disney Store, €11,99) (7) Ma c'è anche chi decide di non stare dalla parte dell'Alleanza Ribelle; alla fine anche i cattivi hanno il loro fascino... E come dare loro torto, guardando l'incredibile maschera da Deathtrooper, con due fasci di luce verde incorporati. Estrae a viva forza il bambino che c'è in ogni adulto (Disney Store, €32,99) (8) Rey è la tostissima protagonista di *Il risveglio della forza*. È stata abbandonata su Jakku, pianeta desertico piacevole quanto Riccione a Ferragosto, ed è cresciuta raccogliendo e rivendendo rottami di astronavi. Rey non ha mai avuto action figures e ne ha sempre patito. Non permettere che i tuoi figli abbiano la stessa, crudele infanzia di Rey (Disney Store, €25,99) (9) E non c'è niente di meglio, per imparare a conoscere il manipolo di nuovi personaggi che appariranno in *Rogue One*, che reggerli sul palmo della mano e rimettere in scena tutte le loro adrenaliniche avventure nella battaglia contro l'Impero (Set Personaggi Deluxe, Disney Store)

MEDUSA FILM e LOTUS PRODUCTION una società di LEONE FILM GROUP presentano

HERBERT BALLERINA

QUEL BRAVO RAGAZZO

HERBERT BALLERINA TONY SPERANDEO ENRICO LO VERSO NINNI BRUSCHETTA DANIELA VIRGILIO
MARIO PUPELLA MACCIO CAPATONDA BENIAMINO MARCONE E CON ERNESTO MAHIEUX
E CON GIAMPAOLO MORELLI E CON LUIGI MARIA BURRUANO CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI JORDI MOLLÀ
REGIA DI ENRICO LANDO

PRODUTTORE ESECUTIVO PER LOTUS PRODUCTION ENRICO VENTI FOTOGRAFIA MASSIMO SCHIAVON MONTAGGIO GIUSEPPE TREPICCIONE MUSICHE ORIGINALI FABIO GARGIULO CON LA PARTECIPAZIONE DE "LE STANZE DI FEDERICO" SOGGETTO GIANLUCA ANSANELLI ANDREA AGNELLO CIRO ZECCA SCENEGGIATURA GIANLUCA ANSANELLI ENRICO LANDO LUIGI LUCIANO ANDREA AGNELLO CIRO ZECCA SCENOGRAFIA FRANCESCA FEZZI COSTUMI ELENA MATILDE CAVALLARO DELEGATA DI PRODUZIONE UGHETTA CURTO DIRETTORE DI PRODUZIONE DAVIDE BOSCHIN AIUTO REGIA ALESSANDRA GORI SUONO DI PRESA DIRETTA SANDRO BROGGINI FONICO DI MIX GIANNI PALLOTTO MONTAGGIO DEL SUONO EMANUELA DI GIUNTA EFFETTI SONORI STUDIO 16 SOUND UNA PRODUZIONE MEDUSA FILM REALIZZATA DA MARCO BELARDI PER LOTUS PRODUCTION IN ASSOCIAZIONE CON FOCCHI s.p.a. AI SENSI DELLE NORME SUL TAX CREDIT UN FILM DI ENRICO LANDO

DAL 17 NOVEMBRE AL CINEMA

Lotus PRODUCTION LEONE FILM GROUP FOCCHI

SEGUICI SU  quelbravoragazzoilfilm  Medusa_Film  MedusaFilmOfficial  YouTube MedusaFilmOfficial www.medusa.it



CINEMA



VISIONI FANTASTICHE

UNO SGUARDO AI TRENTA TITOLI PIÙ ATTESI DEI PROSSIMI MESI.
IL PICCOLO SCHERMO SI ALLARGA SEMPRE DI PIÙ E SI FA PIÙ VICINO, MA IL CARO VECCHIO CINEMA CONTINUA A DOMINARE IL NOSTRO IMMAGINARIO E A POPOLARE I NOSTRI SOGNI E LE NOSTRE FANTASIE.

ANIMALI FANTASTICI E DOVE TROVARLI

17 novembre 2016

Regia: David Yates
Interpreti: Eddie Redmayne, Katherine Waterstone, Alison Sudol, Dan Fogler, Samantha Morton, Ezra Miller, Colin Farrell, Jon Voight, Ron Perlman
In poche parole: in America non li chiamano Babbani, ma No-MaG. E negli anni '20, i loro rapporti con il mondo magico sono piuttosto tesi. Ecco perché a New York avrebbero volentieri fatto a meno di Newt Scamandro, magizoologo tanto brillante quanto goffo, che viaggia negli States per un incontro diplomatico e si ritrova con l'essere accusato di aver liberato migliaia di pericolose creature magiche.

Pablo Picasso aveva un sogno: vivere come un uomo povero che ha un sacco di soldi. Il quadro attuale del cinema commerciale invece, a un'occhiata solamente superficiale, potrebbe sembrare quello di un gigante dagli enormi mezzi economici, che possiede e genera molto denaro, ma che vive come un uomo povero di idee. Non è così. La ricchezza c'è, e la ritroviamo nelle risorse impiegate e raccolte, nella cura che le major usano per regalare allo spettatore un'esperienza totale nel prodotto d'intrattenimento. Il concetto di blockbuster, dalla sua nascita in concomitanza con l'uscita di *Lo squalo* nel '75, è letteralmente esploso, sublimandosi nella trovata geniale del Marvel Cinematic Universe, dove il linguaggio del film incontra la struttura episodica – più coinvolgente a lungo termine, e fonte di maggior profitto – di fumetti e serie tv. Le major puntano sempre di più su questi cosiddetti *tent-pole*, produzioni enormi su cui poggiano quasi del tutto le sorti delle grandi case di produzione. Quindi, chi (DC) ha in mano il materiale adatto per inseguire Marvel, si sta attrezzando. Gli altri investono in azioni sicure: reboot, remake, sequel e prequel di franchise che hanno fatto il loro dovere quando l'industria poteva rischiare e che garantiscono un ritorno sicuro grazie alla loro riconoscibilità internazionale, sempre più fondamentale per i grandi studi di produzione. Ma piuttosto che appiattire l'orizzonte, l'enorme successo dei *tent-pole* (favorito anche dall'insorgere del mercato cinese) ha creato un circolo virtuoso per il cinema pop d'autore. Nolan e J. J. Abrams hanno il completo controllo creativo e produttivo delle loro idee. James Wan, Justin Lin e soprattutto James Gunn sono riusciti a entrare nel club dei grandi senza rinunciare alle proprie peculiarità tecniche e artistiche. E tanti altri ancora, da Denis Villeneuve a Damien Chazelle passando per Tom Ford, sfruttano le opportunità economiche e distributive create dai *tent-pole* – "picchetto", termine scelto non a caso: è il palo che sorregge una tenda – per lavorare con budget mai sperimentati prima, per creare opere d'autore che dialogano con un pubblico commerciale. Il cinema d'intrattenimento sta bene, per ora e nonostante tutto, e lotta insieme a noi. Ma quali sono i titoli più attesi dei prossimi 12 mesi e come si collocano sul mercato globale?

ACTION E FANTASY

Le due macrotipologie di film che funzionano da locomotiva per il resto del mercato sono action e fantasy. Per tanti motivi. Perché sono leggeri, spensierati, adrenalinici, divertenti, belli e ricchi da vedere. Perché sono un grande contenitore in cui gli autori sono liberi di variare a piacimento sul tema. E anche perché sono i due generi che hanno più probabilità di successo sul mercato cinese, nuova El Dorado cinematografica che ormai garantisce incassi vicini a quelli americani ed è stata in grado, in una manciata di circostanze, »



DOCTOR STRANGE
26 ottobre 2016
Regia: Scott Derrickson
Interpreti: Benedict Cumberbatch, Tilda Swinton, Chiwetel Ejiofor, Rachel McAdams, Benedict Wong, Scott Adkins, Mads Mikkelsen, Michael Stuhlbarg
In poche parole: Stephen Strange aveva tutto – una carriera da celebre neurochirurgo e una vita perfetta – e non faceva niente per nasconderlo, ostentando con discreta arroganza. Il karma bussa alla sua porta quando un grave incidente d'auto gli fa perdere l'uso di entrambe le mani. Disperato e in cerca di risposte, Strange viaggia in Asia e, guidato dal mistico Antico, inizia il percorso per diventare Stregone Supremo.



THE GREAT WALL

23 marzo 2017

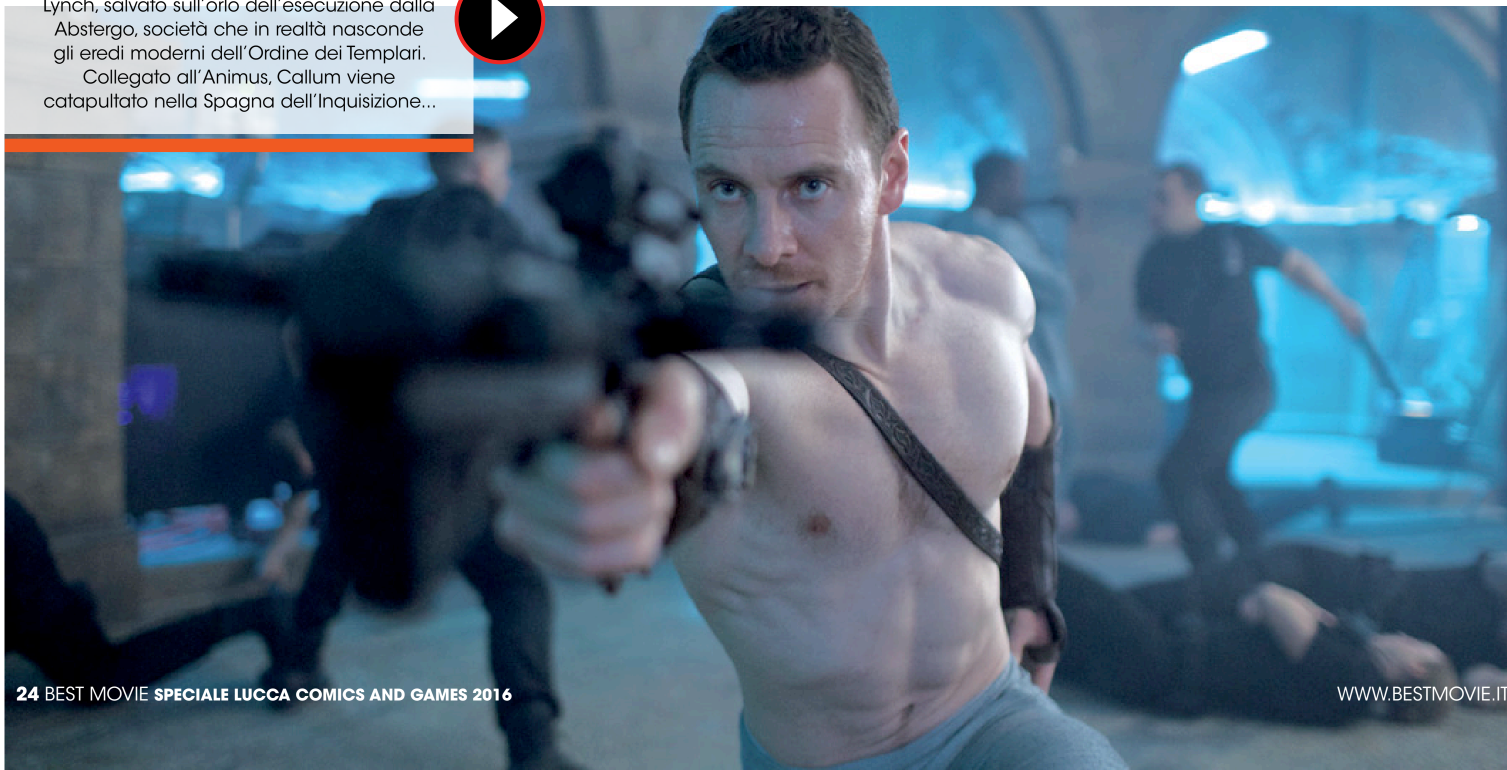
Regia: Zhang Yimou
Interpreti: Matt Damon, Andy Lau, Pedro Pascal, Tian Jing, Willem Dafoe, Eddie Peng, Numa Acar, Mackenzie Foy
In poche parole: poche notizie sulla trama. Se non che, in una lotta per la salvezza dell'umanità intera, un manipolo di eroici guerrieri d'elite combatte, dalla cima dei bastioni della Grande Muraglia cinese, una forza misteriosa e spaventosa. Il regista Zhang Yimou l'ha definito – giustamente, dall'alto del suo budget che si aggira (solo per la produzione) sui 135 milioni di dollari – il primo *tent-pole* co-prodotto da e interamente girato e lavorato in Cina, fiducioso che sarà solo il primo di molti...

ASSASSIN'S CREED

05 gennaio 2017

Regia: Justin Kurzel
Interpreti: Michael Fassbender, Marion Cotillard, Jeremy Irons, Michael K. Williams, Arian Labed, Brendan Gleeson, Denis Ménochet
In poche parole: un film che dire atteso è ben poco, visto anche che racconterà una storia originale, andando ad arricchire la mitologia della saga videoludica. In questo caso Fassbender sarà il criminale Callum Lynch, salvato sull'orlo dell'esecuzione dalla Abstergo, società che in realtà nasconde gli eredi moderni dell'Ordine dei Templari. Collegato all'Animus, Callum viene catapultato nella Spagna dell'Inquisizione...

di risollevare le sorti di grandi produzioni che hanno incontrato difficoltà al botteghino statunitense. La Cina è uno degli elementi che più sta influenzando il corso e le consuetudini – tematiche, produttive e distributive – del cinema commerciale occidentale odierno. Ecco spiegato il motivo per cui in *Doctor Strange* (in uscita il 26/10) l'Antico, maestro del neurochirurgo scopertosi mago Stephen Strange e che secondo il fumetto dovrebbe essere un contadino tibetano del regno di Kamar-Taj, è interpretato dalla londinese Tilda Swinton. Ed ecco perché Matt Damon, Pedro Pascal e Willem Dafoe sono andati in gita sui bastioni della Grande Muraglia, a combattere il misterioso e soprannaturale nemico di *The Great Wall* (atteso per il 2017) a fianco di Andy Lau. O una delle cause del- »





KING ARTHUR: LEGEND OF THE SWORD
23 marzo 2017
Regia: Guy Ritchie
Interpreti: Charlie Hunnam, Àstrid Bergès-Frisbey, Jude Law, Djimon Hounsou, Eric Bana, Mikael Persbrandt, Annabelle Wallis, David Beckham
In poche parole: ispirato a *La morte di Artù* di sir Thomas Malory, sin dal '500 la più celebre e saccheggiata fonte di storie arturiane, racconta del giovane Arthur (Charlie Hunnam, dalle Harley di *Sons of Anarchy* ai cavalli di Artù), sbandato dei bassi fondi Londinium ignaro di possedere sangue reale. Almeno fino a quando non riesce a estrarre la mitologica spada Excalibur.

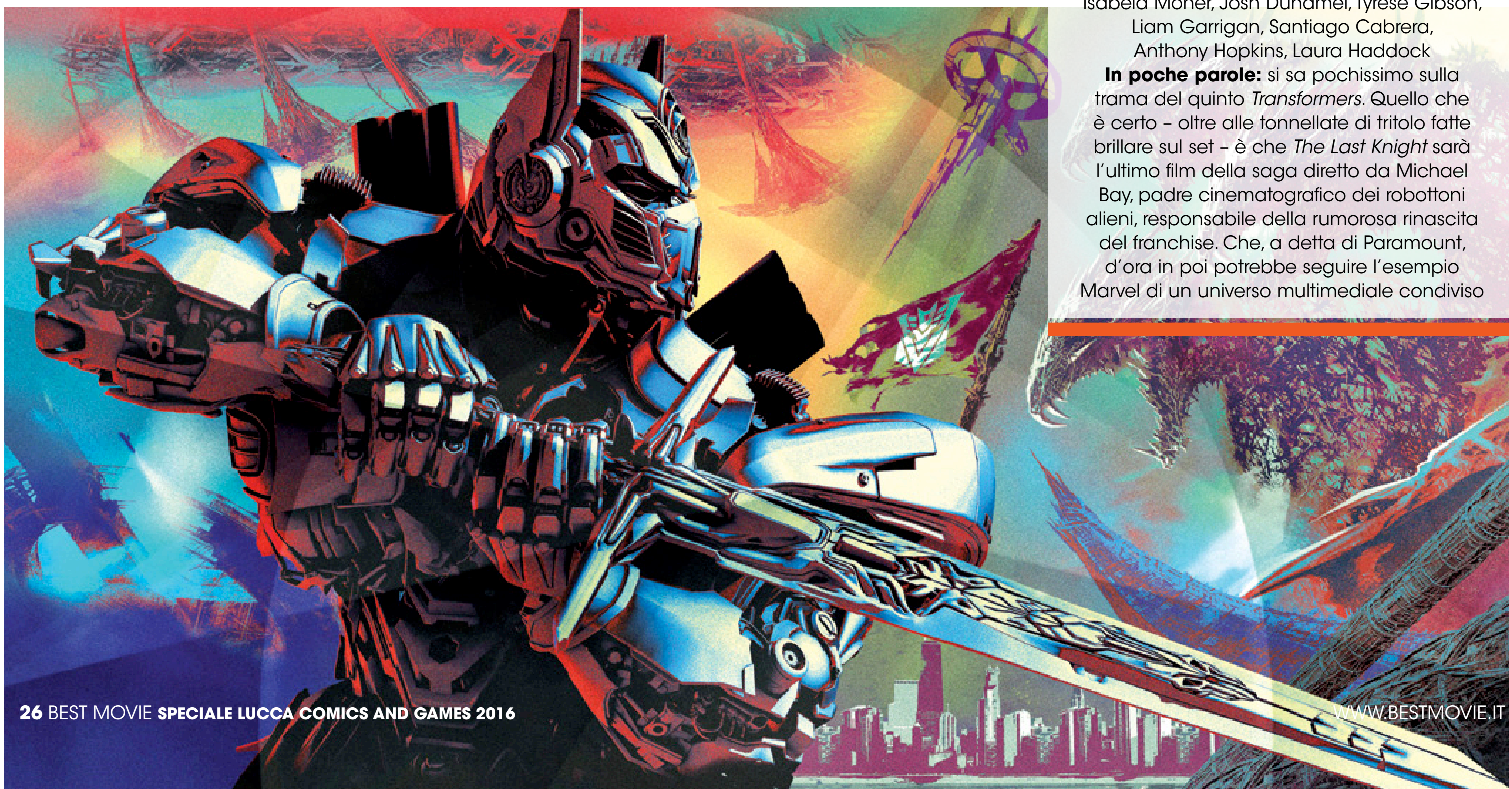
VIVIAMO NELL'ERA DEI SUPEREROI E NEI PROSSIMI MESI LA LOTTA TRA MARVEL E DC, CON GLI X-MEN COME TERZO INCOMODO, SI FARÀ SEMPRE PIÙ SERRATA

l'improvvisa comparsa di due personaggi asiatici (interpretati da Donnie Yen e Jiang Wen) nell'universo *Star Wars* di *Rogue One*. Stanno strizzando l'occhio al mercato cinese. E lo stesso dovranno fare, facendo attenzione ai meccanismi di censura e al marketing, i grandi titoli action e fantasy in arrivo nei prossimi mesi. A partire dall'attesissima prima puntata della trilogia di *Animali fantastici e dove trovarli* (dal 17/11), la prima esperienza dell'universo di Harry Potter con il "nuovo" mercato cinese. Passando per il quinto e ultimo episodio della saga *Transformers*, *The Last Knight* (giugno 2017), seguito diretto di *L'era dell'estinzione*, che nel 2014 era stato il primo blockbuster a incassare più in Cina che in America. Arrivando fino ad altri due titoli importanti che fanno del mix di fantasy e azione il loro punto forte come *Assassin's Creed* (01/01) – con Michael Fassbender alle prese con la lotta fra Assassini e Templari ispirata all'omonimo franchise videoludico – e *King Arthur: Legend of the Sword* (24/03), con Guy Ritchie che continua a tornare indietro nel tempo senza intaccare il suo inconfondibile stile.

MARVEL VS. DC VS. X-MEN

O meglio: Universo cinematografico Marvel contro Universo esteso DC e Mutanti. È la Casa delle Idee, e la Disney in generale, a dettare il ritmo del cinema commerciale contemporaneo. Con *Captain America: Civil War*, Marvel ha sfondato il tetto (con 13 film e tenendo conto del mezzo flop di *L'incredibile Hulk*) dei 10 miliardi di incassi da quando, nel 2008 con il primo *Iron Man*, è stato varato il grande progetto di un universo multimediale d'intrattenimento. La DC, con toni più adulti e con personaggi ancor più radicati nella cultura pop americana, nel 2013 (con *L'uomo d'ac-*

TRANSFORMERS: THE LAST KNIGHT
23 giugno 2017 (Usa)
Regia: Michael Bay
Interpreti: Mark Wahlberg, Stanley Tucci, Isabela Moner, Josh Duhamel, Tyrese Gibson, Liam Garrigan, Santiago Cabrera, Anthony Hopkins, Laura Haddock
In poche parole: si sa pochissimo sulla trama del quinto *Transformers*. Quello che è certo – oltre alle tonnellate di tritolo fatte brillare sul set – è che *The Last Knight* sarà l'ultimo film della saga diretto da Michael Bay, padre cinematografico dei robottoni alieni, responsabile della rumorosa rinascita del franchise. Che, a detta di Paramount, d'ora in poi potrebbe seguire l'esempio Marvel di un universo multimediale condiviso



GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 2

25 aprile 2017

Regia: James Gunn
Interpreti: Chris Pratt, Zoe Saldana, Dave Bautista, Vin Diesel, Bradley Cooper, Michael Rooker, Glenn Close, Karen Gillian, Sean Gunn, Kurt Russell
In poche parole: due mesi dopo il rocambolesco salvataggio dell'universo avvenuto nel primo capitolo di *Guardiani della galassia*, ritroviamo la strana famiglia guidata dal mezzo umano e mezzo alieno Peter Quill e composta da assassini, psicopatici vendicatori, alberi giganti e procioni mercenari. Ormai celebri per il loro atto di eroismo, i Guardiani viaggiano nell'universo alla ricerca di nuove avventure



WONDER WOMAN

01 giugno 2017

Regia: Patty Jenkins
Interpreti: Gal Gadot, Chris Pine, Robin Wright, Connie Nielsen, David Thewlis, Lisa Loven Kongsli, Danny Huston
In poche parole: Diana è la riverita principessa delle Amazzoni e vive nascosta insieme al suo popolo in una misteriosa isola, allenandosi per diventare un'invincibile guerriera. Tutto cambia quando un pilota si schianta sull'isola e racconta alle Amazzoni della Guerra Mondiale che sta devastando la Terra. Diana decide di partire con il naufrago per tentare di fermare il conflitto

JUSTICE LEAGUE
17 novembre 2017

Regia: Zack Snyder
Interpreti: Ben Affleck, Henry Cavill, Gal Gadot, Ezra Miller, Jason Momoa, Ray Fisher, Willem Dafoe, J. K. Simmons
In poche parole: una manciata di mesi dopo le vicende di *Batman v Superman: Dawn of Justice*, Bruce Wayne e Wonder Woman cercano di rintracciare i superuomini Aquaman, Flash e Cyborg, schedati da Lex Luthor. Lo scopo è quello di formare un'alleanza, una Justice League, per difendere la terra dagli imminenti pericoli in arrivo. Nello specifico Steppenwolf, alleato di Darkseid alla ricerca delle tre potenti Scatole Madri, antica e misteriosa tecnologia che unisce umani, Amazzoni e Atlantidei, e il suo sterminato esercito di Parademoni

SPIDER-MAN: HOMECOMING
06 luglio 2017

Regia: Jon Watts
Interpreti: Tom Holland, Michael Keaton, Zendaya, Donald Glover, Jacob Batalon, Laura Harrier, Tony Revolori, Marisa Tomei, Robert Downey Jr., Tyne Daly
In poche parole: che la terza volta sia non tanto quella buona, quanto quella definitiva? L'amichevole Uomo Ragno di quartiere ottiene il suo terzo reboot cinematografico, e stavolta (grazie agli accordi fra case di produzione) entra a gamba tesa nell'Universo Marvel. Dopo l'eccitante cameo in *Civil War*, Peter Parker avrà un film tutto suo in cui raccontare i travagli di un 15enne che si scopre supereroe

ciaio) ha cominciato il suo inseguimento. E sarà proprio nel 2017 che la lotta si farà ancor più serrata. All'angolo rosso Marvel sguinzaglierà, nell'ordine: *Guardiani della Galassia Vol. 2* (in uscita il 25/04, ancora una volta scritto e diretto da James Gunn), l'attesissimo terzo reboot dell'Uomo ragno, che entra per la prima volta (dopo il cameo in *Civil War*) nell'universo condiviso con *Spider-Man: Homecoming* (il 06/07) e dal 25/10, con la stupefacente scelta per la regia del grande comico neozelandese Taika Waititi, *Thor: Ra-* »



CINEMA



ARRIVAL
12 gennaio 2017
Regia: Denis Villeneuve
Interpreti: Amy Adams, Jeremy Renner, Forest Whitaker, Michael Stuhlbarg, Tzi Ma, Mark O'Brien
In poche parole: tratto dal racconto breve *Story of Your Life* di Ted Chiang, *Arrival* è stato uno dei film più applauditi della scorsa Mostra del Cinema di Venezia. Racconta dell'arrivo di dodici astronavi aliene sulla Terra, a seguito del quale viene mobilitata la linguista di fama internazionale Louise Banks, incaricata di instaurare un canale di comunicazione con gli extraterrestri prima che la situazione si faccia critica

gnarok. All'angolo nero DC schiera *Wonder Woman* – a giugno, con la regia di Patty Jenkins (*Monster*) – per narrare le origini della mitica guerriera amazzone e gettare le basi per *Justice League* (dal 16/11), in cui Superman, Batman e Wonder Woman recluteranno Aquaman, Flash e Cyborg nella lotta al male, diretti da Zack Snyder e sceneggiati da Chris Terrio (*Argo*). A fare da terzo incomodo c'è Hugh Jackman, che a marzo presenterà il film numero tre – il decimo ambientato nell'universo cinematografico degli X-Men – dedicato a Wolverine. E nonostante non sia ancora stato comunicato il titolo ufficiale, è stato confermato che il film si ispirerà ai fumetti dell'arco narrativo *Vecchio Logan*, in cui Mark Millar (dai cui lavori sono stati tratti *Wanted*, *Kick-Ass*, *Kingsman* e *Civil War*) immagina un mondo in cui gli eroi sono stati sopraffatti dai cattivi, che hanno conquistato l'America.

LA GARANZIA DEL GENERE

Il vero cinema d'intrattenimento poi – quello che con estrema fatica stiamo cercando di imparare a fare anche in Italia, per dire – è quello che sa appoggiarsi sulle convenzioni di un genere, sui canoni del linguaggio che un pubblico sempre più scafato può riconoscere e apprezzare. A partire da questo assioma, un regista può poi decidere di sfruttare le regole di un genere per fare andare oltre il suo film. Per quanto riguarda la fantascienza sarà il caso di *Arrival* (24/11) di Denis Villeneuve, presentato in concorso alla Mostra di Venezia, e di *Ghost in the Shell* (31/03) che tenta di riportare sul grande schermo (sfruttando i talenti di Scarlett Johansson, Takeshi Kitano, Michael Pitt e Juliette Binoche) e questa volta in live action l'omonimo manga di Masamune Shirow da cui, nel 1995, era già stato tratto il capolavoro animato di Mamuro Oshii. Grande attesa anche per *Passengers* (01/01), in cui Jennifer Lawrence e Chris Pratt, in viaggio verso una colonia spaziale che accoglierà loro e altri 5mi- »

FANTASCIENZA E HORROR SONO DUE COLONNE DEL CINEMA POPOLARE, E IL 2017 SEMBRA CONFERMARE ANCORA UNA VOLTA L'INFINITO AMORE DI REGISTI, PRODUTTORI E SPETTATORI PER IL GENERE

LA TORRE NERA
16 febbraio 2017

Regia: Nikolaj Arcel
Interpreti: Idris Elba, Matthew McConaughey, Tom Taylor, Katheryn Winnick, Jackie Earl Haley, Fran Kranz
In poche parole: chi conosce l'universo della Torre Nera, parto prediletto della mente di Stephen King, sa che tutto è possibile. Senza rovinare eventuali sorprese, è stato suggerito che il film sarà una sorta di sequel delle avventure cartacee di Roland Deschain, romantico pistolero della nobile e decaduta civiltà di Gilead, ma potrà essere apprezzato (proprio per la natura infinita della saga) anche da chi i libri non li ha letti



GHOST IN THE SHELL
31 marzo 2017 (Usa)

Regia: Rupert Sanders
Interpreti: Scarlett Johansson, Pilou Asbæk, Michael Pitt, Takeshi Kitano, Chin Han, Lasarus Ratauere, Juliette Binoche
In poche parole: Scarlett Johansson è il Maggiore, poliziotta cyborg a capo della Sezione 9, corpo speciale della polizia per le indagini su cyber criminali e hacker, alle prese con lo spinoso caso del sabotaggio alle intelligenze artificiali della Hanka Robotics. Ancor più spinoso è l'interrogativo: riuscirà Rupert Sanders a rendere in tutta la sua magnificenza visiva e complessità filosofica il manga capolavoro di Shirow?

CINEMA



PASSENGERS
01 gennaio 2017
Regia: Morten Tyldum
Interpreti: Jennifer Lawrence, Chris Pratt, Michael Sheen, Andy Garcia, Laurence Fishburne, Aurora Perrineau
In poche parole: la Starship Avalon è in viaggio da 30 anni per raggiungere il pianeta-colonia Homestead II, portando nel suo ventre più di 5mila coloni ibernati. Due di loro, la scrittrice Aurora e l'ingegnere Jim, si svegliano con 90 anni di anticipo a causa di un malfunzionamento delle culle d'ibernazione. Chiaramente non sarà l'unica cosa destinata ad andare storta. Lo script di Jon Spaihts è stato considerato per quasi 10 anni uno dei migliori copioni rimasti senza film. Ora le aspettative sono piuttosto alte

QUANDO TORNANO C'È SEMPRE CHI SI LAMENTA, MA IN REALTÀ È RASSICURANTE RITROVARE PERSONAGGI CHE CONOSCIAMO E AMIAMO

la pellegrini, si svegliano prima del tempo a causa di un malfunzionamento nel sistema d'ibernazione. Per non parlare di *Alien: Covenant* (02/08), con cui Ridley Scott si è prefissato l'ingrato e complicato compito di rispondere agli interrogativi lasciati in sospeso da *Prometheus*. Gli amanti del fantasy, invece, possono finalmente accogliere – dopo anni di ripensamenti e false partenze, con il tentato coinvolgimento (tra gli altri) di J. J. Abrams e Ron Howard – *La Torre Nera,* il tanto atteso adattamento (anche se, in realtà, potrebbe trattarsi di una sorta di sequel) della serie di romanzi-mondo di Stephen King. Per la regia del danese Nikolaj Arcel (*Royal Affair*) si sfideranno il bene, il pistolero Roland di Gilead interpretato da Idris Elba, e il male assoluto, l'affascinante Walter o'Dim incarnato alla perfezione da Matthew McConaughey.
Nonostante tutto questo ben di dio, il genere che continua a essere la colonna portante del cinema d'intrattenimento rimane l'horror. Nei prossimi mesi assisteremo al ritorno di saghe di successo, con il quinto episodio di *Underworld*, *Blood Wars* (01/12), che accoglie a braccia aperte il ritorno della protagonista dei primi episodi Kate Beckinsale; o con la conclusione (per il momento) dell'avventura cinematografica di *Resident Evil* con il sesto capitolo, *The Final Chapter* (30/03), ancora una volta realizzato dalla premiata coppia, sul set come nella vita, Paul W. S. Anderson e Milla Jovovich. Prossimamente, inoltre, torneranno in sala altre tre storiche saghe horror. *Rings* (10/11) riprende il discorso sulle VHS maledette interrotto da Hideo Nakata nel 2005 con *The Ring 2*. A gennaio, negli States, torneranno anche gli orrori di *Amityville* e della sua casa maledetta, che con *The Awakening* raggiunge quota 17 film e si conferma come una delle saghe horror più amate e temute. Il 13 ottobre, invece, segnerà il tredicesimo ritorno sul grande schermo di Jason Voorhees e della serie di *Friday The 13th*, in un nuovo remoto a budget ridotto.

GRANDI O INASPETTATI RITORNI

Quando tornano ci lamentiamo, ci lasciamo andare al cinismo e al disfattismo, parliamo di crisi dell'industria cinematografica. Ma la verità è che molti di questi titoli o personaggi ci mancavano, e amiamo quella sensazione di tepore che ci dona il riabbracciare un caro amico dopo qualche tempo. Anche se l'amico in questione potrebbe facilmente spezzarti le costole con quell'abbraccio. È il caso di Vin Diesel »

RESIDENT EVIL: THE FINAL CHAPTER

30 marzo 2017

Regia: Paul W. S. Anderson
Interpreti: Milla Jovovich, Ali Larter, Ruby Rose, William Levy, Eoin Macken, Rola, Shawn Roberts, Lee Joon-gi, Iain Glen
In poche parole: il migliore degli Anderson prende sottobraccio la moglie Milla Jovovich e la porta per la sesta e ultima volta a combattere gli zombie. La situazione alla fine del quinto capitolo, *Retribution*, non era delle più rosee. E i pochi superstiti al contagio che tramuta in non-morti si trovano costretti a tornare dove tutte è iniziato, Raccoon City, per dare il definitivo colpo di grazia alla malvagia Umbrella Corporation. È in arrivo un gran finale esplosivo?



BAYWATCH

19 maggio 2017 (Usa)

Regia: Seth Gordon
Interpreti: Dwayne Johnson, Zac Efron, Priyanka Chopra, Alexandra Daddario, Jon Bass, Kelly Rohrbach, David Hasselhoff, Pamela Anderson
In poche parole: stanno per tornare sul serio, gli eroi della serie tv più americana e più anni '90 di sempre: *Baywatch*. In grado di drammatizzare infinite corse al rallentatore sul bagnasciuga e di trasformare in oggetto di culto un costume rosso intero oggettivamente rivedibile. Nelle mani di Seth Gordon, capace con *King of Kong* di rendere esaltante un documentario suila corsa al record del mondo nel punteggio del cabinato di Donkey Kong, promette bene



XXX: IL RITORNO DI XANDER CAGE

20 gennaio 2017

Regia: D. J. Caruso
Interpreti: Vin Diesel, Donnie Yen, Tony Jaa, Samuel L. Jackson, Deepika Padukone, Nina Dobrev, Ruby Rose, Toni Collette
In poche parole: la magia di Hollywood impone di non dare mai per scomparso un personaggio. Sono passati 11 anni dall'ultima apparizione di Xander Cage in xXx 2: *The Next Level*. Ma il muscolare amante dell'adrenalina divenuto per caso agente governativo ha deciso di ritornare dal suo esilio auto imposto per radunare una squadra di teste caldissime, belle donne e belle donne con la testa caldissima per trovare prima dell'esiziale Xiang il Vaso di Pandora, misteriosa e invincibile arma



e Dwayne Johnson, che il 14 aprile torneranno a consumare pneumatici e marmitte in *Fast 8*. Entrambe le muscolari star, poi, raddoppiano la loro stretta nostalgica. Diesel con *xXx: Il ritorno di Xander Cage* (19/01) si circonda di star del cinema marziale asiatico (Donnie Yen e Tony Jaa) e indossa per la prima volta dal 2005 i folli panni dello spericolato amante degli sport estremi, diventato agente segreto per caso. A The Rock, invece, l'arduo compito di portare sul grande schermo una serie cult degli anni '90, *Baywatch* (19/05). E probabilmente sarà meglio che quell'abbraccio rimanga solo metaforico anche per quanto riguarda lo spaventoso Pennywise, l'incarnazione del male partorita da Stephen King che in *It* (08/09) riprende vita quasi 30 anni dopo la terrificante miniserie che ha compromesso svariate infanzie. Altri due abbracci letterali difficili da praticare saranno quelli da regalare a *Kong: Skull Island* (09/03) – che fa ripartire il franchise di King Kong con l'aiuto di un cast stellare composto da Tom Hiddleston, Samuel L. Jackson, Brie Larson, John Goodman e John C. Reilly – e agli animali selvaggi evocati dal gioco da tavola più ingestibile di sempre, *Jumanji* (27/07) remake dell'omonimo film del '95 con Robin Williams. Anche dare affetto a una mummia incazzata e millenaria potrebbe risultare complicato, ma l'unione fra Tom Cruise e il reboot di un personaggio che ha fatto la Storia del Cinema – nato negli an- »

IL 2017 SEGNA ANCHE IL RITORNO, 20 ANNI DOPO, DI RENT, SPUD, SICK BOY E BEGBIE: SE NON VI VIENE DA PIANGERE PER *TRAINSPOTTING 2*, SIETE SENZA CUORE

CINEMA

KONG: SKULL ISLAND

09 marzo 2017

Regia: Jordan Vogt-Roberts
Interpreti: Tom Hiddleston, Brie Larson, Samuel L. Jackson, John Goodman, Toby Kebbell, John C. Reilly, Tom Wilkinson
In poche parole: la storia la conosciamo tutti: il film di Jordan Vogt-Roberts sarà, infatti, il reboot dello storico franchise di *King Kong*, inaugurato nel 1933 e già reinterpretato due volte: nel '76 (da John Guillermin) e nel 2005 da Peter Jackson. La notizia, in questa nuova ripartenza della romantica epopea del Re dei primati, è che ci sarà un futuro collegamento con la saga, in corso d'opera, di *Godzilla*. L'appuntamento è per il 2020

ni '30, rivisitato prima negli anni '50 e '60, quindi alla fine degli anni '90 – come *The Mummy* (09/06) non può che essere accolto con curiosità. Le uniche persone a cui sarebbe fisicamente possibile dare un abbraccio, sono le stesse che ne approfitterebbero per rubare portafogli e cellulare. Capitan Jack Sparrow torna per la quinta volta in *Pirates of the Carribean: Dead Men Tell No Tales* (24/05) questa volta per affrontare il temibile Capitano Salazar, interpretato da Javier Bardem. Infine Rent, Spud, Sick Boy e Begbie tornano, vent'anni dopo, per *T2: Trainspotting 2* (02/03): se non vi viene da piangere, significa che non avete un cuore. BM



IT

settembre 2017

Regia: Andrés Muschietti
Interpreti: Bill Skarsgård, Jaeden Lieberher, Jeremy Ray Taylor, Sophia Lillis, Finn Wolfhard, Jack Dylan Grazer, Chosen Jacobs, Wyatt Oleff
In poche parole: in principio, nel 1986, fu il capolavoro di (de)formazione di Stephen King. Poi fu quel demonio di Tim Curry nella miniserie del 1990, che nei panni del male assoluto Pennywise interruppe un gran numero di infanzie. Oggi è il turno di Bill Skarsgård che – diretto dall'argentino Muschietti, salito a bordo dopo l'abbandono di Cary *True Detective* Fukunaga – tenterà di insinuare lo stesso orrore negli spettatori, cresciuti o meno, e nel manipolo di pre-adolescenti sfigati e adorabili che avranno il compito di fermarlo e far trionfare il bene

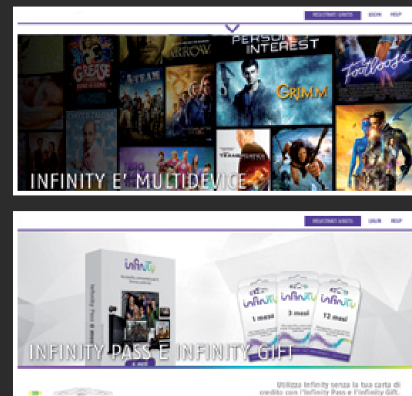
TRISTEZZA, ADDIO!

ARRIVA DAL 26 OTTOBRE SU INFINITY L'IMPERDIBILE SIT-COM DI MACCIO CAPATONDA CHE TORNA A VESTIRE I PANNI DI MARIOTTIDE, IL CANTANTE PIÙ LACRIMOSO DI SEMPRE. TRISTEZZA A PALATE, RISATE AMARE E SORPRENDENTI GUEST STARS



INFINITY

Infinity è il primo servizio di video streaming on demand con un catalogo di oltre 6000 film, serie tv e cartoni, da vedere e rivedere senza vincoli di orari e palinsesti su tutti i dispositivi abilitati. La piattaforma consente di effettuare il download di film e serie e di guardarli ovunque e in qualsiasi momento, anche in assenza di connessione internet. L'offerta spazia dalle anteprime del grande cinema ai classici; dalle serie tv più famose alle fiction italiane più seguite. I contenuti sono inoltre disponibili anche in super HD e Ultra HD per una visione di grande qualità, in lingua originale e con sottotitoli. Per accedere ai contenuti disponibili su Infinity bastano una connessione a banda larga, eventualmente anche con 3G e 4G, e un dispositivo abilitato. La sottoscrizione (7,99 €) non prevede costi di attivazione e non comporta alcun vincolo temporale; ogni mese è possibile scegliere liberamente se continuare a usufruire del servizio oppure disdirlo in maniera semplice e del tutto gratuita.



MACCIO RIPORTA SULLO SCHERMO LA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA DI «UN EROE POST MODESTO»

Sartre aveva La nausea. Moravia, La noia. Mariottide, invece, possiede La tristezza. Marcello Macchia, all'anagrafe Maccio Capatonda – o era il contrario? Il dubbio si fa sempre più legittimo – a un certo punto della sua carriera di comico che si è letteralmente fatto da sé, dev'essersi fermato a riflettere: qual è il prototipo di essere umano italiota più depresso e deprimente? Il fenotipo di indigeno dello stivale che potrebbe distruggere ogni residuo di gioia e speranza nel cuore dello spettatore? La sua brillante soluzione è stata Mariottide, alchemico e letale mix tra Mario Merola e Ugo Fantozzi. All'inizio Mariottide – acclamato autore di *Tristezza a palate*, otto copie vendute in soli tre anni – cantava e basta. O meglio: cantava, ed era abbastanza. Ma il figlio illegittimo di Nino D'Angelo e un flacone di xanax scaduto aveva troppo da dire per limitarsi al cantautorato. Nessuno può mettere Mariottide in un angolo. Con la diabolica partecipazione dei ragazzi dello Zoo di 105, nasce la sit-com *Casa Mariottide*. Attorno al cantore del malessere viene costruito un mondo di personaggi altrettanto scemi, disgustosi e grottescamente esilaranti e in grado di raccontare, con paradossale crassa leggerezza, il (dis)valore dell'umanità che ci circonda. Ebbene, Maccio ha deciso di tornare a lavorare sul suo personaggio più lacrimevole e dal 26 ottobre sarà disponibile su Infinity una nuova e migliorata versione della sit-com dedicata al cantante neomelodico più sgangherato di sempre. Tutto inizia quando Mariottide trova in un cassonetto il buon Fernandello (Herbert Ballerina) – 30enne in possesso di due importanti caratteristiche: «*La prima: è molto scemo. La seconda è poco poco intelligente*» – che si convince di essere suo figlio. Mariottide, cuore grande quanto la sua ghiandola della tristezza, lo adotta e tenta di proteggerlo dalla dura realtà di povertà e fallimento che ogni giorno deve affrontare, dalle angherie del mondo, dalle infinite sfighe della vita, dai truffatori come Lele Mosina (Nino Frassica) che in realtà dovrebbe essere il suo agente, dai continui rifiuti in ambito sentimentale – tra l'orrida ex moglie Befania e la cameriera Mirella – e lavorativo. Dice Maccio Capatonda della sua creatura prediletta: «*Mi piace definirlo un eroe post modesto che, in questa Italia piena di ladroni e furfanti, cerca di destreggiarsi*». A dimostrazione della bontà del progetto e di quanto fosse attesa, in Italia, una serie comica più elaborata e più moderna – quanto ci manchi, *Boris* – basterebbe il lungo elenco di guest star che hanno accettato di collaborare: Federico Russo, Tony Sperandeo, Biggio e Francesco Mandelli, Ale e Franz, Jake la furia, Giuliano Sangiorgi, la iena Matteo Viviani, Rocco Tanica degli Elio e le storie tese, Ninni Bruschetta (il Duccio di *Boris*), Bebo Storti e Raul Cremona. Tristezza e risate a palate: stranamente possono convivere. BM

SERIE TV

LE 400 SERIE

SERIE, MINISERIE, ATTESE NOVITÀ, INCREDIBILI RITORNI, POSSIBILI SORPRESE: IL PICCOLO SCHERMO SI FA SEMPRE PIÙ GRANDE, E LA SERIALITÀ TELEVISIVA SEMPRE PIÙ VICINA ALLA QUALITÀ CINEMATOGRAFICA. ECCO UNA SELEZIONE DEI TITOLI IMPERDIBILI CHE DEBUTTERANNO NEI PROSSIMI MESI.

Siamo arrivati a quota 400. Quattrocento serie tv prodotte nel 2015, una quantità tale da far salivare gli spettatori all'idea dell'infinita scelta che hanno di fronte. Una cifra che fa piangere di gioia gli addetti ai lavori, che si beano di poter operare al culmine della rinascita, economica e artistica, del



THE CROWN
(Netflix)

Uscita USA: 04 novembre 2016
Uscita Italia: 04 novembre 2016
Creata da: Peter Morgan
Interpreti: Claire Foy, Matt Smith, Jared Harris, Vanessa Kirby, John Lithgow, Greg Wise
In poche parole: Peter Morgan – già autore di *The Queen*, quindi cultore della materia – ripercorre la vita di Elisabetta II, la più longeva fra le regine britanniche, a partire dal matrimonio con Filippo nel 1947, passando per l'incoronazione (nel 1952) e arrivando, nel corso di 6 stagioni da 10 episodi già programmate, fino ai giorni nostri. Si tratta della serie per cui Netflix ha stanziato il budget più alto della sua breve (finora) storia: 100 milioni di sterline solo per la prima stagione.

WESTWORLD – DOVE TUTTO È CONCESSO
(Hbo/Sky Atlantic)

Uscita USA: 02 ottobre 2016
Uscita Italia: 02 ottobre 2016
Creata da: Jonathan Nolan e Lisa Joy
Interpreti: Anthony Hopkins, Ed Harris, Evan Rachel Wood, Thandie Newton, Jeffrey Wright
In poche parole: gli esseri umani sono in grado di progettare androidi del tutto simili, nell'aspetto, agli uomini e capaci di ragionare e provare sentimenti. Viene creato Delos, un parco divertimenti a tema che permette agli uomini di dare libero sfogo ai loro istinti peggiori (compresi l'omicidio e lo stupro) a spese dei robot umanoidi. Finché un bug non comincia a diffondersi fra gli androidi...

medium televisivo. E se il 2016 dimentica Eliot e si prepara a concludersi in un'esplosione di serie, il 2017 (a sentire i titoli già annunciati) promette di essere all'altezza. Sia i network (canali non a pagamento) sia le cable (in pay per view o abbonamento) aumentano spazi e investimenti dedicati alla serialità. Il risultato, per gli spettatori, è una possibilità di scelta sempre maggiore, tra serie diverse e tra i generi, i linguaggi e i toni più disparati. Non solo: l'orizzonte stesso delle serie si fa sempre più sfumato e »

BLACK MIRROR
(Netflix)

Uscita USA: 21 ottobre 2016
Uscita Italia: 21 ottobre 2016
Creata da: Charlie Brooker
Interpreti: Bryce Dallas Howard, Kelly Macdonald, Mackenzie Davis, Jerome Flynn
In poche parole: torna, dopo due anni di silenzio, una perla del piccolo schermo, la serie che con soli sei episodi (più uno speciale natalizio) ha contribuito a settare l'attuale elevatissimo standard qualitativo della Tv. Il creatore Charlie Brooker mantiene la struttura antologica, con episodi autoconclusivi che continuano a descrivere, con lucidità e black humour, il rapporto tra società e tecnologia, l'abisso che ci guarda quando fissiamo gli specchi neri dei nostri dispositivi spenti.



AMERICAN GODS
(Starz)

Uscita USA: 2017
Uscita Italia: TBD
Creata da: Bryan Fuller e Michael Green
Interpreti: Ricky Whittle, Ian McShane, Emily Browning, Peter Stormare, Gillian Anderson
In poche parole: il taciturno Shadow Moon sta per uscire di prigione. A pochi giorni dalla fine della sentenza, la moglie Laura scompare in un tragico incidente e all'uomo viene data la possibilità di assistere al funerale. Durante il viaggio, Shadow viene avvicinato dal misterioso Mr. Wednesday, che gli offre un lavoro. Mister Moon ha appena firmato per diventare l'aiutante di Odino, in una missione che lo porterà a scovare gli dèi che si nascondo fra gli esseri umani...

complesso. In un ideale asse cartesiano delimitato dai concetti di trama verticale – tipica delle serie procedurali, con una narrazione che si conclude con il singolo episodio – e trama orizzontale (una narrazione che si estende nell'arco di una o più stagioni), il panorama odierno delle serie occupa tutti gli spazi. E la predilezione – rinforzata da risultati qualitativamente sublimi e dal favore di pubblico e critica – sembra andare sempre di più verso miniserie (*The Night Of* è l'esempio più recente) o serie antologiche (*Fargo*), vero e proprio ibrido tra cinema e televisione, ovvero un prodotto che abbia la qualità e l'attenzione ai dettagli dedicata al grande schermo unita all'ariosità, l'approfondimento dei personaggi e dei luoghi, e la scrittura a tappe tipica della seria-

UNA MAMMA PER AMICA: DI NUOVO INSIEME

(Netflix)

Uscita USA: 24 novembre 2016
Uscita Italia: 24 novembre 2016
Creata da: Amy Sherman-Palladino
Interpreti: Lauren Graham, Alexis Bledel
In poche parole: nel 2007 succede quello che succede spesso: The Cw è insoddisfatta degli ascolti della 7ª stagione di *Una mamma per amica* e cala la ghigliottina, non rendendosi conto che le ragazze Gilmore sono un vero e proprio fenomeno di culto. Per anni il cast, che torna in toto e con entusiasmo per questo revival, aveva cercato il modo di dare una fine meritoria alla seria. Ora ci sono riusciti.

LA VITA È UNA SOLA E LE ORE IN UNA GIORNATA SOLO 24: QUALI SONO, QUINDI, LE SERIE TV IN PARTENZA VERAMENTE IMPOSSIBILI DA PERDERE?

lità televisiva. Quindi, dando per scontato che la vita è una sola e le ore in una giornata rimangono per tutti 24, quali sono le serie in partenza a cui è veramente impossibile rinunciare?

GRANDI NOMI PER GRANDI PRODUZIONI

Quando parte una nuova serie, la prima scrematura da fare per decidere se seguirla o meno si basa sui nomi coinvolti. La controprova della bontà di questo criterio è *Westworld* (Hbo, dal 02/10): Jonathan Nolan – in fuga dall'odioso nomignolo di "fratello di Christopher" – ha ideato la serie ispirandosi al cult sci-fi del '73 *Il mondo dei robot*, scritto e diretto dal guru del genere Michael Crichton. Non contento, ha chiamato a sé Anthony Hopkins, Ed Harris, Evan Rachel Wood e Thandie Newton. Venduta. Il nome che trascina, poi, può essere anche quello di qualcuno non coinvolto direttamente nella serie. È di *The Crown* (Netflix, dal 04/11), scritta e ideata da una sicurezza come Peter Morgan (*The Queen*), che racconterà in 6 stagioni già programmate la vita e il regno di Elisabetta II, Regina d'Inghilterra. E ancora dalla perfida Albione si diramano altre due serie imperdibili. L' antologia *Black Mirror* (Netflix, 21/10) e il suo ideatore Charlie Brooker sono due nomi sinonimo di qualità, humour nero e riflessioni mai scontate sullo stato della società odierna. *Dirk Gently's Holistic Detective Agency* (BBC America, dal 22/10) unisce la penna di quel genio di Douglas Adams, dai cui libri è tratta la serie, alla brillante performance di Elijah Wood nei panni della riluttante spalla di uno degli investigatori più divertenti di sempre. E quello di Wood non è l'ultimo dei grandi nomi dello showbusiness coinvolti nella serialità prossima ventura. Troviamo Hugh Laurie, all'inseguimento di un exploit ai livelli di Dr. House, che in *Chance* (Hulu, dal 19/10) interpreta lo neuropsichiatra forense Eldon Chance, dall'omonimo romanzo di Kem Nunn. Tom Hardy ritrova Steven Knight (*Locke*) per la miniserie storica *Taboo* (FX, attesa entro la fine dell'anno) che lo vede nei panni di avventuriero di ritorno dall'Africa in cerca di vendetta. Mentre Tarsem Singh, il visionario regista indiano di *The Fall* e *Biancaneve*, con *Emerald City* (NBC, in arrivo nel »



24: LEGACY
(Fox)

Uscita USA: 05 febbraio 2017
Uscita Italia: TBD
Creata da: Joel Surnow, Robert Cochran, Manny Coto ed Evan Katz
Interpreti: Corey Hawkins, Miranda Otto, Jimmy Smits, Teddy Sears, Dan Bucatinsky, Anna Diop
In poche parole: tre anni dopo gli eventi raccontati in *24: Live Another Day*, l'ex membro delle unità speciali Eric Carter torna negli Usa dopo aver condotto con successo una missione per eliminare un pericoloso leader dei terroristi. In patria scopre che qualcuno sta prendendo di mira e assassinando a uno a uno i suoi compagni di missione. Carter chiede aiuto a Rebecca Ingram, a capo della mai doma e rediviva CTU.



STAR TREK: DISCOVERY
(CBS All Access)

Uscita USA: maggio 2017
Uscita Italia: TBD
Creato da: Bryan Fuller e Alex Kurtzman
Interpreti: non ancora annunciati
In poche parole: dieci anni prima delle avventure d'esordio dell'Enterprise – raccontate nella mitologica *Star Trek: The Original Series* nel 1966 – viaggiava nello spazio la USS Discovery, alla ricerca di pianeti sconosciuti e nuove civiltà. Questo è tutto quello che sappiamo sulla nuova incarnazione delle più celebri avventure spaziali della tv. A garantire sulla bontà della serie i due creatori: Fuller ha iniziato la carriera da sceneggiatore lavorando in *Deep Space Nine* e *Voyager*, Kurtzman ha co-sceneggiato gli ultimi due film di *Star Trek*.

2017) cercherà di dare nuova vita a un capolavoro come *Il meraviglioso mago di Oz*. Ultimo, ma proverbialmente non ultimo, Neil Gaiman. Autore dei romanzi da cui sono stati tratti *Coraline* e *Stardust*, sceneggiatore di *Beowulf* e responsabile del revival di *Sandman*, una delle serie a fumetti più importanti e osannate degli anni '90, il suo nome campeggia anche sulla copertina di *American Gods*, da cui Bryan Fuller (*Pushing Daisies*, *Hannibal*) e Michael Green hanno tratto una serie (Starz, prevista per il 2017) che fa vibrare d'attesa gli appassionati.

GARANZIA MARVEL

Come in *Ricomincio da capo*, ma al posto della marmotta diversi adulti vestiti in lattice: anche il 2017 sarà l'anno, sul piccolo ancor più che sul grande schermo, della Marvel. Si parte con il mutante *Legion* (FX), figlio di Charles Xavier e quindi nella sfera d'influenza degli X-Men. Ideata e scritta da Noah Hawley (*Fargo*), questa serie su un inconsapevole telepate schizofrenico che cerca di imparare come tenere sotto controllo il proprio potere promette di essere una delle più interessanti e fuori dai canoni supereroistici dell'anno venturo. A contenderle



il titolo c'è una lunga fila di pretendenti targate Netflix. Si va dagli esordienti *Cloak e Dagger*, coppia di supereroi metropolitani e simbionti: ombra e luce, l'uno si nutre dell'altra; si passa, poi, per il revival di *The Punisher* (già apparso nella serie di *Daredevil*), alla ricerca di una trasposizione che renda giustizia a un personaggio di culto spesso mal utilizzato sul grande schermo. Per arrivare, quindi, al piatto forte *Iron Fist*, perfetta unione tra estetica Marvel e arti marziali. Senza contare che a conclusione della serie a lui dedicata, il miliardario Danny Rand – monaco buddista esperto di kung-fu e in grado di evocare il mistico potere del Pugno d'Acciaio, interpretato da Finn Jones (il Loras Tyrell di *Il trono di spade*) – si unirà a Daredevil, Jessica Jones e Luke Cage per difendere New York e dare vita a un'altra, attesissima serie: *The Defenders*.

LA TRINITÀ (PIÙ UNO)

I prossimi mesi segneranno anche il ritorno, e in almeno un caso c'è il serio rischio di assistere a giustificate scene di isterie di massa, di una terzetto di semidivinità televisive. Ma prima, per concludere in gloria il 2016 e ad aprire la strada alla trinità laica, c'è spazio per il revival di una delle serie brillanti più amate e meglio scritte dei primi anni duemila. *Una mamma per amica: Di nuovo insieme* (Netflix, dal 25/11) tenta di regalare ai fan un finale più soddisfacente e meno affrettato di quello che quasi dieci anni or sono segnò la fine delle avventure delle due Lorelai, mamma e figlia, assolute e logorroiche mattatrici di Stars Hollow, fittizia cittadina del Connecticut in cui sembrano raccogliersi i personaggi più bizzarri e adorabili del paese. E poi arriverà il 2017. Prima il figlio: a inizio febbraio torna l'estetica di *24* con *Legacy*, uno spin-off ambientato nell'universo di Jack Bauer ma con protagonista un nuovo eroe, il veterano Eric Carter. A comandare le truppe, ancora una volta, i produttori Joel Surnow e Robert Cochran, già dietro le quinte delle nove stagioni originali. Quindi lo spirito santo: maggio sarà il periodo di *Star Trek: Discovery*, scritta e ideata da Bryan Fuller e Alex Kurtzman (*Fringe*), ambientata 10 anni prima dell'inizio della storica prima serie del 1966 (*Star Trek: The Original Series*) e collocata all'interno della timeline originale, non in quella dei due reboot cinematografici di nuovo millennio curati da J. J. Abrams. E per finire Il padre: la tanto attesa, quasi agognata, terza stagione di *Twin Peaks* – il seme piantato nel 1990 e da cui è nata la serialità moderna – arriva finalmente sugli schermi di Showtime per tentare, oggi come quasi trent'anni fa, di rivoluzionare ancora una volta il linguaggio televisivo. Dopo qualche resistenza causata da dispute sul budget, Lynch ha avuto il via libera per tornare a sbizzarrirsi con la sua creatura più amata. Convincendo l'intero cast originale – a cui si aggiungono nomi come Monica Bellucci, Naomi Watts, Amanda Seyfried e Laura Dern – a ritornare a Twin Peaks. Fate provviste e spolverate i macchinari, saranno 12 mesi lunghi e fruttuosi per gli amanti delle serie tv. **BM**

TWIN PEAKS 3
(Showtime)

Uscita USA: estate 2017
Uscita Italia: TBD
Creato da: David Lynch e Mark Frost
Interpreti: Kyle MacLachlan, Michael Ontkean, Ray Wise, Naomi Watts, Laura Dern, Sheryl Lee, David Duchovny, Tim Roth
In poche parole: 25 anni dopo le indagini sul misterioso omicidio di Laura Palmer, l'FBI riceve un lugubre dossier intitolato *I misteri di Twin Peaks*. Un'agente viene incaricata di scoprire chi ha redatto il documento. Il ritorno della serie Tv per eccellenza. D'altronde Laura Palmer, un quarto di secolo fa nella Sala d'attesa della Loggia nera, l'aveva promesso: «Ci rivedremo ancora tra 25 anni». Adesso non resta che scoprire se sarà di parola...

BESTSERIAL.IT SERIE AL TOP

La community **Bestserial.it** è, come l'universo, in continua espansione. E ha appena celebrato il primo compleanno del sito dedicato alle serie più vitale e dinamico della rete, il luogo di ritrovo ideale per i teledipendenti. Su Bestserial.it troverete approfondimenti, news, gallerie fotografiche, video, rubriche, gossip e servizi sulle tendenze legate alle serie più attese e seguite. Oltre a notizie e reportage dagli eventi legati al mondo del piccolo schermo, come festival e convention.
Su Bestserial.it le chiavi di lettura sono trasversali: le notizie si dividono in "Spoiler" (lettore avvisato, mezzo salvato), "HOT" (tutto quello che allontana dalla pace dei sensi), "WTF?" (un raccoglitore di assurdità che circolano in rete), "SAD" (tutto ciò che avremmo preferito non leggere). Ogni membro della community può modificare la propria pagina utente dopo essersi registrato: grazie all'opzione "What's Yours" potrà tenere a portata di click i contenuti delle serie preferite. Cosa aspettate?



I PROSSIMI MESI SEGNERANNO IL RITORNO DI UNA TRINITÀ LAICA: LO SPIN-OFF DI *24*, IL RITORNO DI *STAR TREK* E L'ATTESISSIMA TERZA STAGIONE DI *TWIN PEAKS*

© HBO/Bad Robot/Warner Bros Television/Jerry Ewintraub Productions (2), © Netflix (2), © Starz (2)
Black Mirror: © Netflix (1), © Saeed Adyani/Neil Jacobs/Robert Voets/Netflix (1), © Twentieth Century Fox (1), © Paramount Pictures, NBC (2), © ABC (2)

GAMES

CIRCONDATI DAI SEQUEL

ABBIAMO SCELTO PER VOI DIECI SEGUITI "ILLUSTRI" TRA LE ULTIME NOVITÀ VIDEOLUDICHE: UNA TAPPA OBBLIGATA PER CHI HA GIÀ GIOCATO I CAPITOLI PRECEDENTI, L'OCCASIONE PER INNAMORARSI DI NUOVI MONDI E NUOVI PERSONAGGI PER CHI NON LI HA ANCORA SCOPERTI

DI MATTEO BONASSI

Sequel, sequel e ancora... sequel! Il mondo dei videogame per questo autunno-inverno preferisce puntare sul sicuro. D'altronde, al contrario di quanto avviene al cinema in cui il "numero 2" è sempre accolto con una certa diffidenza, nei videogiochi i seguiti di franchise blockbuster sono una scommessa vinta in partenza. Pagato forse lo scotto di un effetto novità meno dirompente, ci si ritrova in compagnia dei personaggi e dei mondi che ormai sono entrati nel nostro cuore, con un gameplay sensibilmente migliorato, una grafica più raffinata, pronti per un'avventura ancora più grande e ambiziosa. Tra i tanti sequel in arrivo ne abbiamo scelti dieci, che non possono mancare dalla collezione di ogni gamer: alcuni li trovate già nei negozi, altri, disponibili a breve, potete già spuntarli tra le richieste a Babbo Natale. BM

GEARS OF WAR 4



Publisher: Microsoft
Genere: FPS in 3ª persona
Disponibile per Xbox One e PC

La battaglia contro le locuste che hanno invaso il pianeta terra e che imperversa tra le macerie delle nostre metropoli ormai dal 2006 (anno in cui uscì il primo capitolo della saga per Xbox 360) continua senza sosta. Ma nel quarto capitolo di *Gears Of War* l'indomito Marcus Phoenix lascerà il posto al figlio J.D. che imbraccerà il Lancer insieme a due nuovi compagni d'armi, Del e Kait, per proseguire la resistenza. Ma nel frattempo il nemico si è evoluto. L'Orda ha lasciato il posto allo Sciame, composto da creature sempre simili alle locuste ma più vicine alla forma antropomorfa, quindi più veloci, agili e con la tendenza a colpire il nemico in branco. Anche se dietro allo sviluppo del titolo c'è una nuova software house, The Coalition, il feeling del gioco è rimasto molto fedele alle origini, con il consueto sistema di copertura arricchito da un nuovo arsenale di armi e da atmosfere ancora più cupe e gore rispetto ai primi tre episodi.







MAFIA III

Publisher: 2KGames
Genere: Action
Disponibile per PS4, Xbox One e PC

Criminale è bello, almeno per gioco. La saga di *Mafia*, nata come alternativa al re degli action open world *GTA*, abbandona in questo terzo capitolo la magia degli anni '30 per spostarsi più precisamente nel 1968. Il posto è New Bordeaux, nome fittizio dietro cui si nasconde una credibile ricostruzione digitale di New Orleans. Il protagonista è un uomo di colore, Lincoln Clay, ex soldato che, al ritorno dal fronte in Vietnam si ritrova suo malgrado coinvolto in una lotta fra bande. A una meccanica di gioco in stile sparatutto in terza persona – intervallata da spettacolari inseguimenti a bordo di auto e mezzi vari – fanno da sfondo atmosfere e personaggi che sembrano usciti da *Scarface* e *Quei Bravi Ragazzi*, tra malavitosi, politici corrotti e simpatizzanti del Ku Klux Klan. Il tutto corredato da una colonna sonora maiuscola, che alterna le sonorità del dixieland suonato per le strade dalle marching band, a Rolling Stones, Cream, Steppenwolf, Aretha Franklin e Johnny Cash.

SKYLANDERS IMAGINATORS

Publisher: Activision
Genere: Toys to life
Disponibile per PS4, PS3, Wii U, Xbox One, Xbox 360

Tra i tanti meriti da attribuire al publisher Activision, esperto nel confezionare franchise dal successo planetario, c'è anche quello di aver inventato con la serie *Skylanders* i Toys To Life, ovvero quel genere di videogiochi capace di unire il software tradizionale a una serie di action figure collezionabili che, attraverso una piattaforma collegata alla console, prendono vita nel mondo virtuale. Skylanders ha saputo rinnovarsi negli anni, introducendo action figure componibili e, lo scorso anno, addirittura dei veicoli per esplorare i suoi fantastici mondi. E quest'anno l'asticella si alza ancora, dando al giocatore persino la possibilità di costruirsi il proprio personaggio (da cui il titolo *Imaginators*). Questo avviene tramite un complessissimo editor che consente di personalizzarne ogni dettaglio. Per farlo però bisognerà sempre ricorrere ai Toys: si tratta dei Cristalli Creazione, che posizionati sulla base sbloccheranno oggetti da utilizzare per dar vita allo Skylanders dei sogni.









BATTLEFIELD 1

Publisher: EA
Genere: FPS
Disponibile per PC, Xbox One, PS4

17 sono gli anni trascorsi dal primo *Battlefield* e di acqua, anzi di pallottole, sotto i ponti ne sono passate tante. Dopo aver esplorato ogni possibile scenario bellico futuro, con super tecnologie annesse e connesse, il team di sviluppo Dice da un taglio netto tornando alle origini, anzi, come potete intuire dal titolo, *Battlefield 1* ci catapulta proprio tra le trincee della Prima Guerra Mondiale. E allora addio droni, caccia da combattimento, mirini laser e armi automatiche. Benvenute baionette, mitragliatrici pesanti, cavalli al galoppo, biplani e un assortito arsenale di oggetti letali per il corpo a corpo, dai pugnali alle mazze chiodate. Mentre la campagna in sigle player consente di rivivere alcuni fatti storici realmente accaduti, il multiplayer online prevede plotoni da 64 giocatori, oltre alla possibilità di creare delle *Persistent Squad*, ovvero team di 5 amici più affiatati che possono collaborare per il raggiungimento di alcuni obiettivi particolari.

GAMES





CALL OF DUTY INFINITE WARFARE

Publisher: Activision
Genere: FPS
Disponibile per PS4, PC, Xbox One dal 4 novembre

Tra le poche cose certe della vita, oltre alla morte, c'è che ogni anno arriva, puntualissimo, un nuovo capitolo della serie videoludica più venduta al mondo, ovvero *Call Of Duty*. E mentre il "nemico" di sempre, ovvero *Battlefield* torna al passato, lo sparatutto di Activision rilancia, portando con *Infinite Warfare* lo scontro bellico addirittura nello spazio, su altri pianeti. Un *Call of Duty* che quindi punta con decisione su nuovi elementi sci-fi e che fin dalle prime battute del gioco vedrà il protagonista impegnato a contrastare orde di robot guidati da un'I.A. particolarmente aggressiva. Il gioco conterrà anche una versione rimasterizzata di *Modern Warfare*, uno dei capitoli più apprezzati della saga. Immancabile poi la modalità *Zombie* che questa volta vedrà i non morti prendere d'assalto un parco giochi anni '80 in pieno stile *Zombieland*.





DISHONORED 2

Publisher: Bethesda
Genere: Action
Disponibile per PS4, PC e Xbox One dall'11 novembre

Il primo capitolo, uscito nel 2011, aveva conquistato il pubblico non tanto per il gameplay – un riuscitissimo mix di azione, gioco di ruolo e meccaniche stealth – ma soprattutto per l'ambientazione e le atmosfere: le avventure di Corvo Attano prendono vita in un mondo dark fantasy che è un tripudio steampunk capace di stupire a ogni nuovo livello di gioco. Squadra che vince non si cambia, e anche in questo secondo capitolo ritroveremo il Corvo, affiancato però da una nuova protagonista, Emily Kaldwin (la bambina, ora 25enne che avevamo già conosciuto nel primo episodio), decisi insieme a vendicare un nuovo sopruso nella città di Karnaca. Dovete scegliere chi dei due impersonare all'inizio del gioco, optando per le abilità magiche del Corvo che già abbiamo imparato a conoscere, oppure sperimentando le nuove e altrettanto letali possibilità offerte da Emily.

IL FUTURO È ARRIVATO

Se invece, oltre ai sequel, cercate un'esperienza di gioco totalmente nuova, e non avete oltre 2mila euro da investire per un Oculus Rift o un HTC Vive da accoppiare a un PC sufficientemente potente, la risposta si chiama PlayStation VR, l'headset dedicato alla realtà virtuale per PS4. Con 399 euro (Console, PS Eye e Controller Move esclusi) potrete entrare in una nuova dimensione videoludica assolutamente immersiva. L'headset include due visori OLED Full Hd da 5,7 pollici che assicurano un campo visivo di 100 gradi, oltre a essere provvisto di giroscopio e accelerometro. Un'unità esterna ricalcola le immagini provenienti dalla PS4 per riadattarle ai due schermi, mentre il tracciamento della vostra posizione avviene proprio tramite la PlayStation Camera. Più di 20 i titoli disponibili al lancio, dal racing *Drive Club* allo spettacolare *Eve Valkirie* al terrificante *Unitl Down: Rush Of Blood*, fino al coinvolgente *Batman Arkham VR*.







WATCH DOGS 2

Publisher: Ubisoft
Genere: Action
Disponibile per PS4, Xbox One e PC dal 15 novembre

Mentre la serie di *Assassin's Creed* è a riposo godendosi un anno sabbatico in cui Ubisoft sta riflettendo su come rilanciarla al meglio (il film con Fassbender arriverà a gennaio), il publisher francese si è concentrato sul sequel di un'altra delle sue nuove IP più fortunate, ovvero *Watch Dogs*, in cui torna a esplorare il mondo degli Hacker. Dite però addio ad Aiden Pearce e alla cupa Chicago. Il nuovo capitolo è ambientato nella solare San Francisco e ha come protagonista Marcus Holloway, membro dei Deadsec, un collettivo di pirati informatici deciso a destabilizzare il potere delle multinazionali, in particolare di tale ctOS e delle altre società che la spalleggiano. La parola d'ordine è libertà d'azione: ogni oggetto dotato di un chip o di una componente elettronica è hackerabile e può essere sfruttato per raggiungere il proprio obiettivo nel vastissimo open world di gioco.



GAMES

POKÉMON SOLE E LUNA

Publisher: Nintendo
Genere: Action RPG
Disponibile dal 23 novembre per 3DS



Se fate parte della fascia degli "enta" o degli "anta" i sequel di *Pokémon* che hanno attraversato la vostra esistenza ormai non si contano più: Blu e Rosso arrivarono in Italia per Game Boy nel 1999. Ma di sicuro, dopo un'estate trascorsa a pane e *Pokémon Go*, siamo convinti che saranno ancora più numerosi i fan dei mostri tascabili in attesa di questa nuova versione dell'RPG targato Nintendo per la portatile 3DS. Oltre ovviamente ad includere nuovi e inediti Pokémon (per un totale di 128), con le versioni *Sole* e *Luna* viene introdotta una nuova modalità di gioco denominata *Battle Royale*, in cui per la prima volta possono darsi battaglia fino a 4 allenatori e in cui ciascun partecipante potrà schierare tre Pokémon. Al solito, come da tradizione, ognuna delle due versioni conterrà pocket monster differenti.

LA BATTAGLIA PROSEGUE IN 4K

Sony e Microsoft sono già pronte per regalarvi titoli ancora più spettacolari sfruttando la risoluzione dei nuovi pannelli 4K. I due colossi però non lanceranno delle vere e proprie nuove console, puntando invece su delle versioni aggiornate e più performanti di quelle attualmente in commercio. Microsoft ha già commercializzato Xbox One S, che supporta il formato Ultra HD, l'HDR ed è più piccola del 40% rispetto al modello precedente. Può essere acquistata con diversi tagli di HD, da 500 GB, 1 o 2 TB. PlayStation 4 PRO invece arriverà il prossimo 10 novembre a un prezzo di 399 euro, e potrà contare, oltre che sul supporto nativo dello standard 4K e HDR (con Hard Disc da 1 TB), anche su una GPU più performante e su una CPU più potente che miglioreranno sensibilmente la qualità grafica dei titoli.







FINAL FANTASY XV

Publisher: Square Enix
Genere: RPG
Disponibile per PS4 e Xbox One dal 29 novembre

La saga di *Final Fantasy* ha un grande merito, quello di aver portato gli RPG al pubblico di massa su console: indimenticabile il capitolo *VII* con cui ha esordito quasi 20 anni fa sulla prima PlayStation. Strada facendo, tra una pletora di episodi più o meno fortunati e di spin off, siamo arrivati ora al capitolo XV, con cui Square Enix promette una rivisitazione del gameplay per renderlo più "consono" ai gusti occidentali e a chi è alla ricerca di una maggiore componente action. I fan di vecchia data dovranno dare l'addio quindi ai canonici combattimenti a turno, che lasceranno il posto a una meccanica più dinamica che può essere gestita principalmente tramite due soli pulsanti del pad. Fedele alla tradizione, invece, una trama avvincente raccontata anche attraverso numerosi filmati realizzati con una CGI allo stato d'arte.



SOUTHPARK: SCONTRI DI-RETTI

Publisher: Ubisoft
Genere: RPG
Disponibile per PS4 e Xbox One dal 6 dicembre

Il primo gioco di ruolo ispirato al mondo di *South Park: Il bastone della verità*, è stato un capolavoro limpido e assoluto: dietro ai dozzinali e coloratissimi capoccioni di Comedy Central si nascondeva infatti una perla imperdibile sia per i fan della serie animata, sia per chi è un'irriducibile delle avventure fantasy con combattimento a turni. E dopo aver preso spunto dalle serie Tv più in voga del momento nel primo episodio (*Trono di Spade, Breaking Bad*, ecc.) per il primo episodio, il secondo è una badilata nei denti al mondo dei cinecomic Marvel e DC, con le piccole pesti del paesino di montagna americano impegnate a lanciare il proprio franchise supereroistico per poi tentare di rivenderlo a una major cinematografica. E solo il fatto di poter creare il vostro personaggio caratterizzandolo con superpoteri e improbabili costumi vale il prezzo del videogioco. Inoltre, se lo preordinate per PS4, riceverete in regalo il primo capitolo… cazzarola!

BOARDGAMES

THE THRONE OF GAMES

GIUNTO ALLA SUA QUARTA EDIZIONE, IL *GIOCO DELL'ANNO* È IL CONCORSO CHE PREMIA LE ECCELLENZE LUDICHE DISTRIBUITE NEL NOSTRO PAESE

DI PAOLO CUPOLA (GIURATO PER IL GIOCO DELL'ANNO E IL GDR DELL'ANNO)

Nell'immaginario collettivo, quando si parla di giochi da tavolo, il pensiero di molti corre a due o tre titoli universalmente conosciuti con cui tutti, nella loro vita, prima o poi si sono cimentati: Monopoli, Risiko, Scarabeo. Eppure, quella dei giochi da tavolo è un'industria fiorente che, pur non smuovendo le cifre miliardarie di altre forme d'intrattenimento (come i videogiochi, ad esempio), sforna centinaia di nuovi prodotti all'anno. Di essi, solo una piccola parte viene effettivamente tradotta e distribuita in Italia, a beneficio di una nicchia relativamente modesta di appassionati. Chi, mosso da legittima curiosità, tenta di avvicinarsi a questo mondo variopinto e pittoresco, può però trovarsi disorientato dalla pluralità di offerte presenti sul mercato e, in assenza di un'efficace guida all'acquisto (in edicola non si trovano riviste specializzate sull'argomento e internet è l'unica fonte utile d'informazioni), il rischio di comprare un gioco inadatto ai propri gusti, magari lasciandosi semplicemente attrarre da una confezione ben curata e accattivante, è significativamente alto. È essenzialmente questo il motivo che ha indotto Lucca Comics & Games a inaugurare, nel 2013, un nuovo concorso dedicato ai giochi da tavolo e di ruolo – in italiano – ufficialmente distribuiti nella Penisola: un concorso la cui missione è quella di promuovere la diffusione del prodotto rivolgendosi soprattutto a chi, di giochi, ne ha soltanto sentito parlare.

I NOMINATI DEL GIOCO DELL'ANNO

La nomina del Gioco dell'Anno si articola in due fasi ben distinte: nella prima (della durata di diversi mesi) la giuria permanente, composta da 9 giurati, riceve e prova tutti i titoli iscritti, dagli editori, al concorso. Questa fase si conclude a fine agosto, quando ogni singolo giurato viene invitato a indicare quali titoli sono, a suo esclusivo giudizio, i più meritevoli. I cinque giochi più votati ricevono così la candidatura ufficiale al premio. I nominati per l'ultima edizione del premio sono:

***7 WONDERS DUEL*:** distribuito in Italia da Asterion, *7 Wonders Duel* è una deliziosa variante, sensibilmente semplificata (una partita dura, mediamente, mezz'ora), di un titolo già pluripremiato del 2010. I giocatori assumono idealmente il controllo di una grande civiltà del passato, con l'intento di primeggiare su un popolo antagonista. Si tratta essenzialmente di un gioco di carte, che replica però le meccaniche essenziali del fratello maggiore le quali, per certi versi, ricordano i temi cari agli appassionati del celebre videogioco *Civilization* di Sid Meier. L'unico limite del gioco è dato dal numero di partecipanti che, come suggerisce il titolo, è rigorosamente riservato a due giocatori.

OGNI ANNO 5 GIOCHI DA TAVOLO PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO SI CONTENDONO IL PRESTIGIOSO TITOLO

***CELESTIA*:** quando si pensa ai *Viaggi di Gulliver* quasi sempre la nostra immaginazione corre al celebre episodio dei lillipuziani, microscopici abitanti di un'isola sperduta. Il romanzo di Jonathan Swift, però, è diviso in quattro parti e, in una di esse, si racconta dello strano viaggio del protagonista sull'isola volante di Laputa. È precisamente a questo racconto che l'autore di Celestia si è ispirato. Questo simpatico family-game è un divertente gioco di bluff e di scommesse che vanta anche una plancia piuttosto originale: una piccola nave volante, costruita in cartoncino, su cui trovano posto i segnalini dei giocatori. Ogni manche di questo insolito titolo distribuito da Ghenos Games simula infatti un viaggio, a bordo della nave, tra le varie città fluttuanti, in cui, a turno, i giocatori assumono il ruolo del capitano o di semplici passeggeri. Agli appassionati di videogiochi, ricorderà un po' le atmosfere del celebre *BioShock Infinite*.

***NEW YORK 1901*:** raccontare l'epopea degli immensi grattacieli di New York agli albori del secolo scorso può apparire forse un po' noioso, invece Chénier La Salle, autore di questo avvincente gioco di strategia e piazzamento, distribuito in Italia da Oliphante, è riuscito a trasformarlo in un'attività estremamente coinvolgente. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il gioco non ruota minimamente intorno alla gestione economica delle compagnie edili chiamate a edificare questi colossi di cemento armato, quanto alla capacità dei giocatori di utilizzare nella maniera più efficiente gli spazi a disposizione, rubando lotti agli avversari e occupandoli con i propri edifici. L'abbinamento videoludico più efficace, in questo caso, è il vecchio, ma ancora (e probabilmente per sempre) in voga, *Tetris*.

***NOME IN CODICE*:** party game per antonomasia, *Nome in codice* è il classico gioco da «faccio ancora una partita e poi smetto». Il tema spy story con cui è stato realizzato è puramente pretestuoso, ma l'appeal è davvero irresistibile, quasi come quello di un film di James Bond. È un gioco a squa- »

I 5 NOMINATI



7 WONDERS DUEL

La strategia per annichilire il proprio avversario, scegliendo le giuste pedine e le giuste mosse e contromosse: non c'è niente di più adrenalinico, nel mondo dei giochi da tavolo, di una sfida uno contro uno. Figuriamoci, poi, se c'è in ballo il destino di qualche grande civiltà del nostro passato. Splendido anche il packaging, le carte di gioco, le grafiche e i disegni: sinonimo di grande cura per i dettagli essenziali.



POZIONI ESPLOSIVE

Il meritato vincitore della coccarda di Gioco dell'anno è un'eccellenza italiana, che prende ispirazione dal celebre *Candy Crush* per creare un'esperienza di gioco altrettanto colorata, divertente e con l'unico difetto di creare dipendenza nel giocatore! Il trasferimento delle meccaniche, semplici ed efficace, su supporto analogico funziona alla perfezione. Un'intuizione sorprendente.



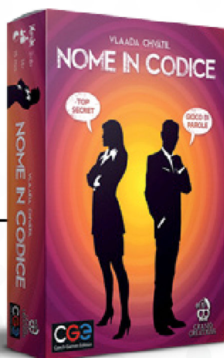
CELESTIA

Fra i candidati, il gioco dalla plancia più originale e divertente. Veicolo fondamentale per immergersi pienamente nella fantasia di Jonathan Swift, in un viaggio per tutta la famiglia verso la mitologica e affascinante isola di Laputa.



NEW YORK 1901

Non lasciatevi ingannare dalla scatola o dalla plancia: *New York 1901* non è una versione di *Monopoli* pensata da Martin Scorsese. Con dinamiche molto più semplice e immediate, il giocatore deve sfruttare gli spazi, rubare terreni agli avversari e tentate di conquistare la plancia. Senza trasformarvi in Donald Trump, potrete contribuire a rendere sempre più moderna la più grande metropoli del mondo.



NOME IN CODICE

Si sa perfettamente che i giochi da tavolo a squadre che coinvolgono intelletto e velocità di pensiero sono quelli che danno la più dolce assefuazione e il più alto rischio di rompere qualche amicizia non troppo solida. Lo splendido *Nome in codice* non fa eccezione.

BOARDGAMES

dre in cui l'obiettivo è quello di indovinare il maggior numero di parole presenti sulla tavola e distribuite in maniera casuale all'inizio di ogni partita. Un regolamento semplicissimo e una meccanica lineare e coinvolgente, adatti a qualunque giocatore, dal neofita all'esperto, sono i veri punti di forza di questo titolo, di produzione ceca e distribuito in Italia da Cranio Creations. Da evitare se la mattina dopo bisogna alzarsi presto. Il videogioco che più si avvicina è, probabilmente, il vecchissimo (1984) *Spy vs Spy*.

***POZIONI ESPLOSIVE*:** è il *Candy Crash* dei giochi da tavolo. La grande originalità di questo titolo squisitamente Made in Italy (anche *Pozioni Esplosive* è distribuito da Ghenos Games) è infatti quella di copiare, in parte, le meccaniche tipiche del celebre giochino per cellulare, per replicarle efficacemente in un boardgame. In *Pozioni Esplosive*, infatti, i giocatori sono chiamati ad afferrare delle coloratissime biglie di vetro per ottenere delle combinazioni che consentiranno loro di realizzare delle pozioni magiche. Le biglie rotolano all'interno di un piccolo dispenser, anch'esso in cartoncino, e i giocatori possono afferrarle per innescare delle ghiotte e fruttuose "combo", proprio come nel videogioco originale. Un gameplay immediato, senza fronzoli, e un look invitante fanno di *Pozioni Esplosive* una delle novità più fresche dell'anno.

I NOMINATI DEL GIOCO DI RUOLO DELL'ANNO

Il Gioco di Ruolo dell'Anno segue criteri sostanzialmente analoghi a quelli del Gioco dell'Anno, anche se la giuria è differente (alcuni giurati, però, siedono in entrambe) e il numero di nominati è più piccolo: solo tre canadidature, per riflettere il numero significativamente minore di papabili iscritti. Storicamente, infatti, la produzione annuale di giochi di ruolo è molto più piccola rispetto ai cugini giochi da tavolo. I nominati per l'ultima edizione del premio sono:

***ALBA DI CTHULHU*:** straordinario gioco di ruolo di produzione italiana, realizzato dagli autori dell'horror GdR *Sine Requie*, *Alba di Cthulhu* è un titolo ispirato alla saga dei racconti di H. P. Lovecraft. A differenza di altri giochi influenzati dalle opere dello scrittore di Providence, però, in questa originale rivisitazione ambientata nell'America di fine anni '30, i mostri allucinanti nati dalla fantasia disturbata dell'autore americano convivono pacificamente con gli umani, in una società multietnica e (quasi) perfettamente integrata, in cui i Migo suonano in piccole band di Jazz o i dagoniani vestono con orgoglio l'uniforme della polizia cittadina. In questo strano mondo, i giocatori assumono il ruolo di investigatori privati, quasi sempre squattrinati, alle prese con casi in perfetto stile hardboiled, alla Raymond Chandler. Uno straordinario, riuscitissimo mix tra horror e noir, distribuito, in Italia, da Asterion.

I 3 NOMINATI COME GIOCO DI RUOLO

L'ALBA DI CTHULHU

Basterebbe il titolo, un doveroso omaggio per cercare di non indispettire la temibile deità che attende sognando, per amare L'alba di Cthulhu. Ma quando il gioco non solo non disattende, ma supera ogni possibile aspettativa, non possiamo che salutare il miglior GdR dell'anno.





LUPO SOLITARIO

Vittime degli anni '80, radunatevi a raccolta per il ritorno di *Lupo Solitario*. Per tutti i nostalgici dei tempi andati dei libri-game, torna l'affascinante ambientazione fantasy del pianeta Magnamund dell'universo Aon. E riprende l'eterna lotta tra il bene e il male, tra i Cavalieri Ramas e gli orridi servitori del dio del male Naar, i Signori delle Tenebre.

ITALIA, INGHILTERRA E STATI UNITI SI SFIDANO PER IL TITOLO DI MIGLIOR GIOCO DI RUOLO DELL'ANNO, UNA GARA A CHI CREA IL MONDO PIÙ AFFASCINANTE E LA STORIA PIÙ COINVOLGENTE

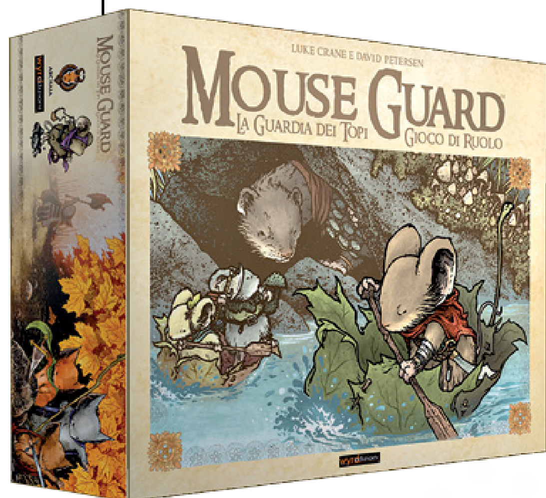
***LUPO SOLITARIO – IL GIOCO DI RUOLO*:** una vera chicca, anche se quelli che apprezzeranno maggiormente questo nuovo gioco di ruolo di produzione inglese (ma distribuito in Italia da Raven Distribution), saranno, paradossalmen-

VIVA IL MADE IN ITALY!

Santi, navigatori e... game designer! È questo il profilo che esce del nostro Paese all'indomani della proclamazione dei vincitori del Gioco dell'Anno e del Gioco di Ruolo dell'Anno che, per la prima volta, premiano entrambi un titolo completamente realizzato in Italia. Era già accaduto, infatti, che il GdA fosse stato assegnato ad un prodotto italiano (nel 2013, ad esempio, il premio era stato vinto da *Augustus*, titolo sull'antica Roma realizzato da Paolo Mori), ma questa è la prima volta che un Gioco di Ruolo realizzato in Italia strappa la vittoria, e lo fa nell'anno in cui anche il gioco da tavolo che si laurea campione è un prodotto nostrano.
LA REDAZIONE DI BEST MOVIE, PERCIÒ, È LIETA DI CONGRATULARSI CON GLI AUTORI DI *POZIONI ESPLOSIVE* (LORENZO SILVA, ANDREA CRESPI E STEFANO CASTELLI) PER IL MERITATISSIMO RICONOSCIMENTO: ricordiamo che *Pozioni Esplosive* è un gioco che, ispirandosi al celebre videogame *Candy Crush*, lo "materializza" utilizzando vere biglie colorate al posto di quelle virtuali, biglie che i giocatori devono fisicamente afferrare per innescare proficue e spettacolari combo. Da notare l'efficace dispenser in cartone da montare, contenuto nella confezione.
UN ALTRO PLAUSO, INFINE, SPETTA A MATTEO CORTINI E LEONARDO MORETTI, GENIALI AUTORI DI *ALBA DI CTHULHU*, gioco di ruolo che coniuga ironia e ambientazioni noir in un'inedita interpretazione del bestiario ideato dalla mente di H. P. Lovecraft, nel suo celebre ciclo di racconti omonimi. Così come nel celebre GdR *Il richiamo di Cthulhu*, infatti, anche in questo caso i giocatori vestono i panni di investigatori dell'incubo, ma questa volta sono detective scalcinati e senza un soldo, più preoccupati di pagare le bollette e arrivare a fine mese che di affrontare i mostri con cui quotidianamente s'imbattono. E anche questo, forse, è straordinariamente italiano...

MOUSE GUARD

Non fatevi ingannare, non tutti i topi sono Geronimo Stilton. *Mouse Guard* racconta di un mondo senza esseri umani, in cui la società dei topi, in piena epoca medievale, si difende dall'impervio mondo esterno grazie agli sforzi di una fratellanza d'elite, la Mouse Guard appunto. E finalmente arriva un GdR che permette un'immersione ancora più totale nel mondo creato da David Petersen.



te, gli over 40. *Lupo Solitario*, infatti, è il nome della più celebre serie di librigame di ambientazione fantasy mai pubblicata in Italia e nel mondo, diffusa soprattutto nella seconda metà degli anni '80, quando il mondo dei videogiochi era ancor troppo rudimentale per offrire delle avventure genuinamente appassionanti. Il gioco di ruolo, realizzato da Joe Dever - lo stesso autore della serie originale di libri - rappresenta un prequel rispetto ai racconti interattivi, essendo ambientato circa cinquant'anni prima de *I Signori delle Tenebre* (primo volume della saga). È caratterizzato da un regolamento piuttosto semplice, ideale per avvicinare i neofiti al mondo coinvolgente dei giochi di ruolo, ma il suo doppio livello di difficoltà lo rende adatto anche a giocatori più smaliziati ed esperti.

***MOUSE GUARD – LA GUARDIA DEI TOPI*:** in Italia non gode di grande popolarità, eppure la serie di graphic novel firmata dall'autore americano David Petersen (nel nostro Paese i suoi albi sono pubblicati dalla Panini) *La Guardia dei Topi* è una delle più amate nel mondo anglosassone. Racconta la storia di un gruppo di topolini, antropomorfizzati, in un mondo medievale distopico totalmente privo di esseri umani. Ad appassionare le centinaia di migliaia di fan in tutto il mondo non è semplicemente la straordinaria qualità grafica dei disegni, quanto la profondità delle trame proposte: a dispetto del tema che potrebbe far pensare ad un fumetto per ragazzi, *Mouse Guard* è un lavoro adulto e piuttosto crudo, che racconta storie drammatiche di sopravvivenza in una natura ostile, spesso senza nascondere particolari macabri o raccapriccianti. Il gioco di ruolo, anch'esso di produzione americana ma distribuito in Italia da Wyrd Edizioni, ne eredita la vocazione matura, proponendosi soprattutto a un pubblico adulto, di giocatori esperti, a dispetto dell'apparente tenerezza dei suoi protagonisti.

NEGLI ALTRI PAESI

Il Gioco dell'Anno (e il Gioco di Ruolo dell'Anno) è il premio italiano dedicato ai giochi da tavolo. Moltissimi altri paesi hanno, in maniera del tutto analoga, istituito un premio equivalente, anche se governato, spesso, da criteri e modalità di voto molto differenti. Ecco una breve carrellata dei premi esteri più importanti con l'indicazione dei relativi vincitori per quest'anno:
GERMANIA: SPIEL DES JAHRES. Quello tedesco è IL premio per antonomasia, quello tradizionalmente ritenuto più prestigioso dalla community mondiale dei giocatori. Viene assegnato a luglio da una giuria di esperti. Quest'anno il premio è andato a *Nome in Codice*.
FRANCIA: AS D'OR - JEU DE L'ANNÈE. Viene assegnato, ogni anno, a febbraio, al termine del Festival Internazionale del Gioco di Cannes, da una giuria la cui composizione cambia a ogni edizione. Quest'anno il premio francese al Gioco dell'anno è andato a *Mysterium*, un accattivante collaborativo non distribuito, purtroppo, in Italia (anche se da noi c'è un gioco molto simile chiamato *Il Sesto Senso*).
PORTOGALLO: JOGO DO ANO. A dispetto di un mercato più ristretto rispetto agli altri, il premio portoghese è un altro titolo piuttosto prestigioso. Assegnato da una giuria permanente, ha la particolarità di offrire al gioco vincitore un trofeo (in cristallo) personalizzato realizzato, di volta in volta, da artigiani specializzati che interpretano in maniera originale il tema del gioco. Quest'anno il premio è andato a *La Granja*, divertente gestionale ambientato nelle caratteristiche, piccole fattorie dell'isola di Maiorca.
AUSTRIA: SPIEL DER SPIELE. Importante premio austriaco assegnato dall'Accademia Viennese dei Giochi a partire dal 2001. Quest'anno il premio, deciso da una giuria permanente di 5 esperti, è andato a *Kerala: Der Weg der Elefanten*, un semplice gioco di piazzamento tessere ispirato al Festival degli elefanti che si tiene ogni anno nella provincia indiana di Kerala.
INTERNAZIONALE: INTERNATIONAL GAMERS AWARDS. Oltre ai premi nazionali, esiste anche un importante premio internazionale, assegnato da una grande giuria di esperti di varie nazionalità (anche l'Italia è rappresentata da due giudici). Quest'anno il premio è andato a *Mombasa*, gioco gestionale di strategia ambientato nell'Africa del periodo coloniale. BM

I NUMERI DEL GIOCO DELL'ANNO 2016

9
i candidati al Gioco di Ruolo dell'Anno

16
il numero complessivo dei giurati

23
gli editori che hanno partecipato al concorso (Gioco dell'Anno + Gioco di Ruolo dell'Anno)

33
i candidati al Gioco dell'Anno

1000 (circa)
le ore di gioco spese, complessivamente, dalle due giurie, per testare i titoli in gara

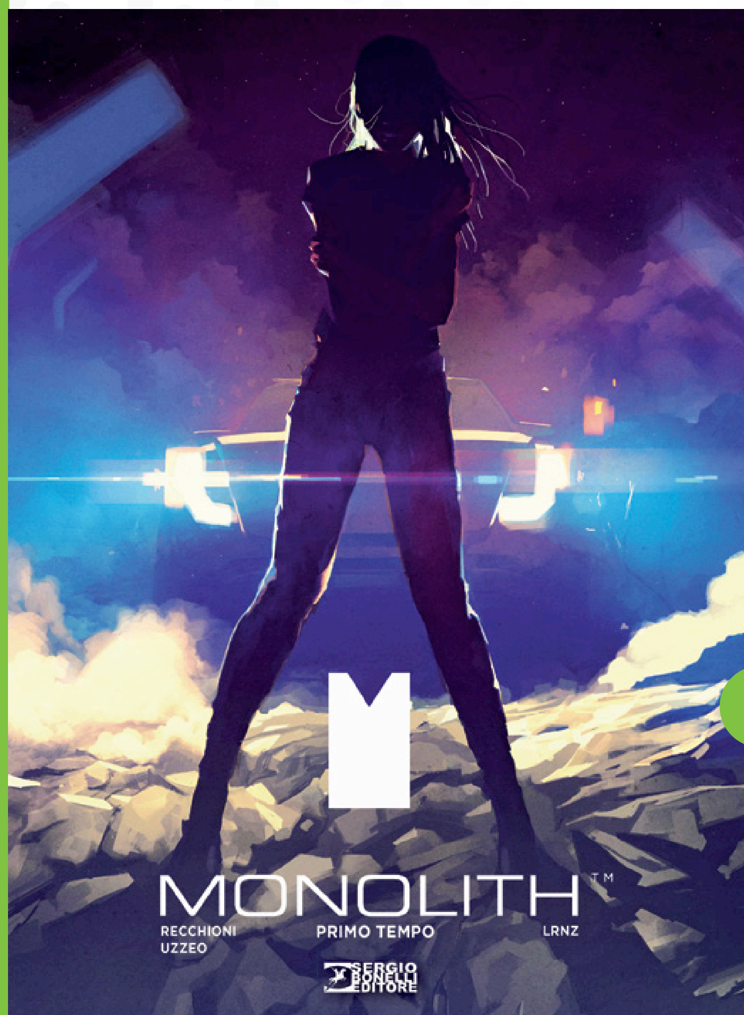
1073
le partite fatte, complessivamente, dalle due giurie, per testare i titoli in gara

COMICS

NUVOLE D'AUTUNNO

IL MEGLIO DEL FUMETTO ITALIANO E INTERNAZIONALE IN ARRIVO NEI PROSSIMI DUE MESI, UNA PANORAMICA SULLE USCITE PIÙ IMPERDIBILI, SUI TITOLI PIÙ IMPORTANTI, CURIOSI E DIVERTENTI CHE POTREMO SFOGLIARE QUESTO AUTUNNO.

Nonostante si sia, da tempo, più che meritato l'appellativo di nona arte, il fumetto continua a subire la stessa maledizione dell'animazione in campo cinematografico: viene guardato dall'alto in basso, snobbato da chi non lo considera all'altezza né della letteratura, né della pittura, né del cinema. Ma gli dei del fumetto insistono nel non curarsi di loro, guardano e passano continuando a regalarci un arsenale infinito di storie – dalla biografia al fantasy, dai supereroi al romanzo di formazione, dal dizionario al noir – realizzate con i più disparati stili, tratti e tecniche. Da qui alla fine dell'anno, complice la fondamentale vetrina del cinquantesimo Lucca Comics&Games, vedranno la luce un gran numero di titoli, comprese alcune riedizioni aggiornate e migliorate di capolavori che meriterebbero più riconoscimento. Da mostri sacri come Joann Sfar, Roberto Recchioni, Vittorio Giardino, Frank Cho e Kazuhiro Fujita, ad autori che, come Angela Vianello e Riccardo Torti, si sono fatti le ossa su internet e ora vanno alla conquista della carta stampata. Ne abbiamo selezionati 15 che dovrebbero al più presto riempire gli scaffali di ogni libreria che si rispetti, e che escono giusto in tempo per consentirvi di cercarli tra gli stand del Lucca Comics&Games.



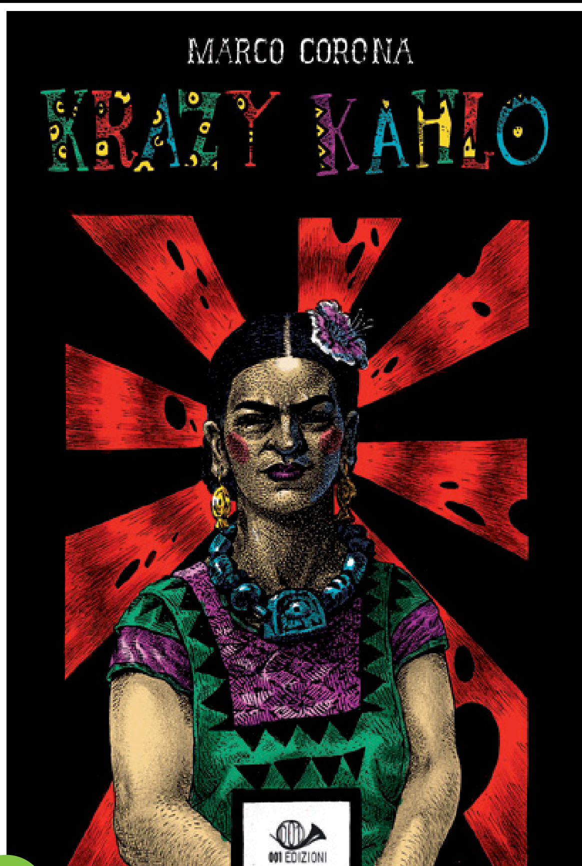
MONOLITH. PRIMO TEMPO

Roberto Recchioni, Mauro Uzzeo, LRNZ
Sergio Bonelli, 96 pp, colore, 16,00 €

In mezzo al deserto, Sandra è rimasta chiusa fuori dalla sua Monolith, la macchina più sicura del mondo, costruita per proteggere i propri cari da qualsiasi minaccia. Mentre il figlio David, due anni, è rimasto chiuso dentro e non può liberarsi da solo... Il concept di Roberto Recchioni e Mauro Uzzeo nasce come progetto crossmediale tra fumetto e cinema: il film, diretto da Ivan Silvestrini, arriverà in sala prossimamente, mentre la graphic novel a colori, magistralmente disegnata da LRNZ, avrà termine con la seconda parte in uscita in primavera.

A LUCCA, COME OGNI ANNO DAL 1967, VERRÀ CONFERITO IL PREMIO *GRAN GUINIGI*, IL RICONOSCIMENTO ASSEGNATO DA UNA GIURIA DI ESPERTI AI MIGLIORI FUMETTI PUBBLICATI IN ITALIA. LE CATEGORIE SONO VARIE: MIGLIOR GRAPHIC NOVEL, MIGLIOR FUMETTO BREVE E MIGLIOR SERIE TRA I PREMI ALLE OPERE; MIGLIOR DISEGNATORE, MIGLIOR SCENEGGIATORE E MIGLIOR AUTORE UNICO TRA I PREMI AGLI AUTORI; PREMIO STEFANO BEANI PER UN'INIZIATIVA EDITORIALE (PREMIO AGLI EDITORI). A QUESTI SI AGGIUNGONO IL PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA IL PREMIO PER UN MAESTRO DEL FUMETTO, ASSEGNATO AD UN AUTORE PER LA SUA OPERA NELL'INSIEME.

Ecco tutti i nominati al Gran Guinigi 2016
Il cane che guarda le stelle
Takashi Murakami J-Pop
Sputa tre volte
Davide Reviati Coconino Press
La macchina dell'accoglienza
contenuto ne *La traiettoria delle Lucciole*
Marco Rizzo, Lelio Bonaccorso BeccoGiallo
Gus
Christophe Blain BAO Publishing
Sheltered
Ed Brisson, Johnnie Christmas saldaPress
Kobane Calling
Zerocalcare BAO Publishing
Uomini in mare
Riff Reb's Kleiner Flug
Palla rossa e palla blu
Maicol & Mirco BAO Publishing
The Graveyard Book
NeilGaiman, P. Craig Russell Nicola Pesce Editore
Yossel
Joe Kubert RW Edizioni
Green Manor
Fabien Vehlmann, Denis Bodart BAO Publishing
Abaddon
Koren Shadmi Nicola Pesce Editore
La storia delle mie tette
Jennifer Hayden Edizioni BD
Innocent
Shin'Ichi Sakamoto J-Pop
Un oceano d'amore
Wilfrid Lupano, Grégory Panaccione ReNoir Comics
Sunny
Taiyo Matsumoto J-Pop
Da quassù la terra è bellissima
Toni Bruno BAO Publishing
Il cane strabico
Etienne Davodeau 001 Edizioni
L'estate diabolika
Thierryn Smolderen, Alexandre Clérisse BAO Publishing
Maledetta balena
Walter Chendi Tunué
La repubblica del catch
Nicolas De Crécy Eris edizioni
Nimona
Noelle Stevenson BAO Publishing
Il rapporto di Brodeck – Vol. 1: L'altro
Manu Larcenet Coconino Press
Quaderni giapponesi
Igort Coconino Press
La generazione
Flavia Biondi BAO Publishing
Gli equinozi
Cyril Pedrosa BAO Publishing
Gringo
Osamu Tezuka Hikari Edizioni
Le variazioni d'Orsay
Manuele Fior Coconino Press
Descender
Jeff Lemire, Dustin Nguyen BAO Publishing
In the Pines
Erik Kriek Eris edizioni



THE BLACK MUSEUM SPRINGALD

Kazuhiro Fujita
Star Comics, 256 pp, b/n e colore, 6,90 €

Il Black Museum è il luogo in cui vengono raccolti e conservati gli indizi dei casi investigativi più celebri affrontati da Scotland Yard. La sua impenetrabilità (possono accedervi solo polizia e funzionari giudiziari) alimenta l'alone di mistero che avvolge le vicende testimoniate al suo interno. In questo volume della serie capolavoro di Fujita, collezione di storie autoconclusive, ispirate a *Le leggende dei misteri di Londra* di Katsuo Jinka, si racconta del leggendario Spring Heeled Jack, killer che nelle notti dell'Inghilterra vittoriana faceva strage di giovani donne per poi scomparire con balzi disumani tra i tetti. E le indagini conducono verso un soggetto insospettabile.



KRAZY KAHLO. UNA BIOGRAFIA SURREALE

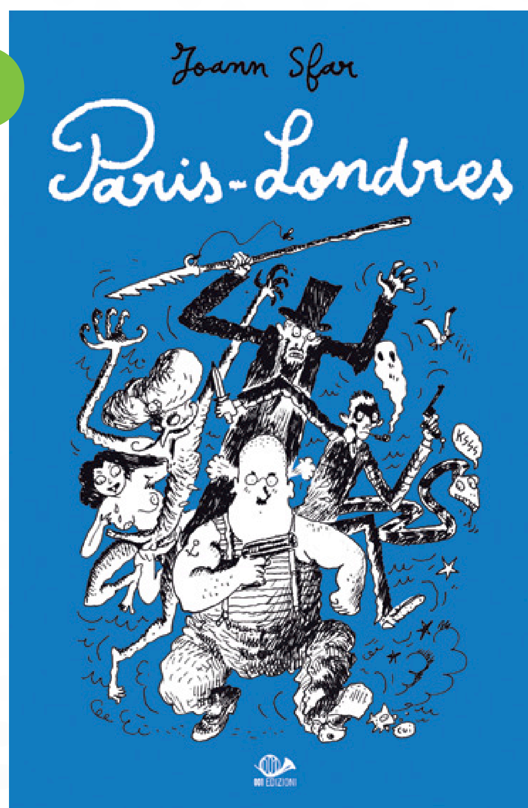
Marco Corona 001, cartonato, 128 pp, b/n, 19,00 €

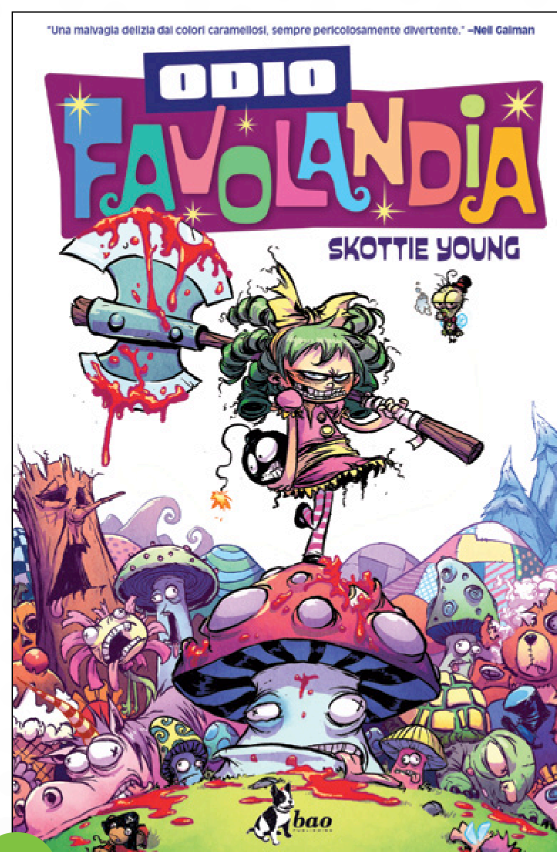
La più grande artista del '900 rivive nelle tavole di Marco Corona che, mescolando tragedia e ironia, ne ricostruisce la vita e ne interpreta le emozioni più segrete. *Krazy Kahlo* è una biografia non convenzionale, frutto di anni di lavoro e di una profonda identificazione tra l'autore piemontese (*Bestiario Padano, La seconda volta che ho visto Roma, Riflessi*) e la pittrice messicana. L'arte, la politica, il tormentato amore per Diego Rivera e la lotta quotidiana contro la sofferenza fisica, combattuta coi pennelli e con la morfina.

PARIS-LONDRES

Joann Sfar
001, brossura con alette,108 pp, b/n, 16,00 €

In un imprecisabile passato vittoriano, il battello Paris-Londres attraversa la Manica per portare a termine un diabolico complotto: rapire il mostro di Loch Ness e deportarlo in Baviera come attrazione turistica. Per sventare il sequestro, il manipolo di avventurieri guidati dal Comandante Crow dovrà affrontare un esercito di cloni e un harem di concubine ninfomani. Tra incantesimi, sparatorie e disquisizioni sul cibo, il sesso e la filosofia, fa qui la sua prima apparizione anche Malka dei Leoni, che diventerà uno dei protagonisti della celebre serie *Il gatto del rabbino*. Gusto surrealista, ritmo implacabile e un disegno mai così espressivo, Sfar gioca con gioia con i più vari riferimenti letterari.



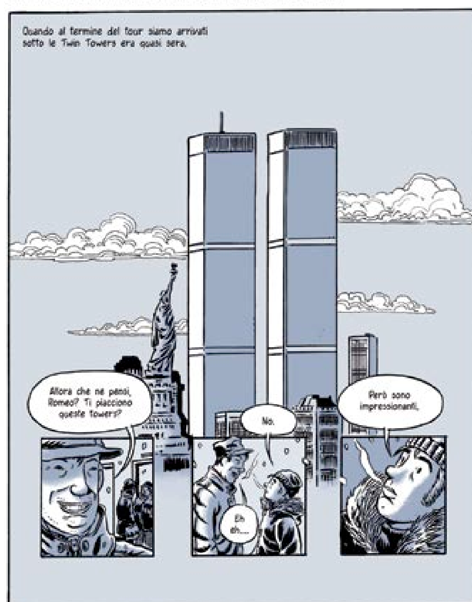


ODIO FAVOLANDIA VOL. 1

Skottie Young
Bao, cartonato, 136 pp, colori, 19,00 €

La piccola Gertrude, 27 anni fa, era stata invitata a visitare il magico mondo di Favolandia, colori pastello e fiumi di miele nella terra dei sogni di ogni bambina di sei anni. Ma per tornare sulla Terra è necessaria una chiave che, nonostante tutti i suoi sforzi, Gertrude non è ancora riuscita a trovare. Satura di tutto lo zucchero che la circonda a Favolandia, la bambina si trasforma lentamente in una pazza psicopatica omicida che mette a ferro e fuoco il mondo delle fate, nonostante l'aspetto sia rimasto quello di una bimba di prima elementare, costringendo la regina Cloudia a cercare aiuto per eliminarla. Arriva finalmente in Italia, un anno dopo la pubblicazione americana, una delle più esilaranti ed esaltanti serie black comedy di sempre.

COMICS



IL VIAGGIATORE DISTANTE VOL. 1 – ATLANTICA

Otto Gabos
Coconino, 176 pp, bicromia, 18 €

Romeo e la moglie, che sta aspettando un bambino, hanno da poco lasciato l'Italia per trasferirsi non lontano da New York, tra White Plains e Valhalla nella contea del Westchester. La vita di Romeo e della sua famiglia, e con loro quella dell'autore, si dipanano davanti ai nostri occhi tra dubbi, sogni, speranze e un'inaspettata venatura di giallo. Torna il capolavoro in quattro volumi di Otto Gabos – cagliaritano trapiantato a Bologna già membro della storica rivista *Frigidaire* e colonna portante di diversi movimenti artistici del fumetto – in un'edizione completamente rinnovata e arricchita da diversi capitoli inediti.



TORTI MARCI

Riccardo Torti
Editoriale Cosmo, 144 pp, colori, 20,00 €

È uno dei fenomeni social più straripanti degli ultimi anni. Una marea di contatti sulla pagina facebook ufficiale, un primo libro andato totalmente esaurito (ma messo a disposizione gratuitamente dall'autore online) e ora Torti Marci approda in edicola e fumetteria con la sua prima avventura inedita. Il misantropo e intollerante Torti Marci si ritrova catapultato in un mondo fantasy, costretto ad affrontare un viaggio alla ricerca di se stesso. Un'ordalia che è metafora dei nostri tempi e del rapporto con i social network. Dalle vignette su facebook nasce così una storia lunga e originale che non perde però lo spirito e le tematiche del personaggio marcio nato sul web.





BATTAGLIA: L'INTEGRALE 2

Recchioni, Leomacs, Gualtieri, Uzzeo, Minotti, Nizi
Editoriale Cosmo, brossura olandese, 288 pp, b/n, 19,90 €

Torna nella sua versione migliore e definitiva Pietro Battaglia, lo storico personaggio creato da Roberto Recchioni e Leomacs nel 1997, con la raccolta – in edizione deluxe ed extralarge, per apprezzare appieno il tratto che esalta le atmosfere noir e horror della serie – da collezione delle storie pubblicate nel 2016, *Il pio padre* e *Dentro Moana!*. Battaglia è un vampiro siciliano che forte della sua immortalità attraversa cent'anni di storia italiana svelandone idiosincrasie, ipocrisie e, in generale, tutto il marcio che ci portiamo appresso come paese.

ZEROI

Tuono Pettinato, Matteo Casali, Cristian "Cinci" Canfailla
Saldapress, brossurato/cartonato/cartonato deluxe, 96 pp/128 pp/144 pp, colori, 12,90 €/19,90 €, 29,90 €

Quando un gigante barbuto inizia a seminare panico e sfasciare tutto in città, gli Zeroi si attivano per scoprire da dove venga l'abnorme creatura che si fa chiamare Magnitudo. Mentre il Trio formato da Ferrotipo, Zoomba e Vero Eroe #17 cerca di arginarne la furia distruttiva, Gecko e Gattopardo indagano seguendo piste separate... Tuono Pettinato e Casali alla sceneggiatura, Cinci alle matite per questo titolo prodotto in maniera indipendente (finanziato grazie a una campagna di crowdfunding) che riporta i supereroi ai tempi – belli e spensierati, ma mai stupidi o banali – della Silver Age dei fumetti.



DRESSING

Michael DeForge
Eris Edizioni, brossura, 120 pp, colore, 13,50 €

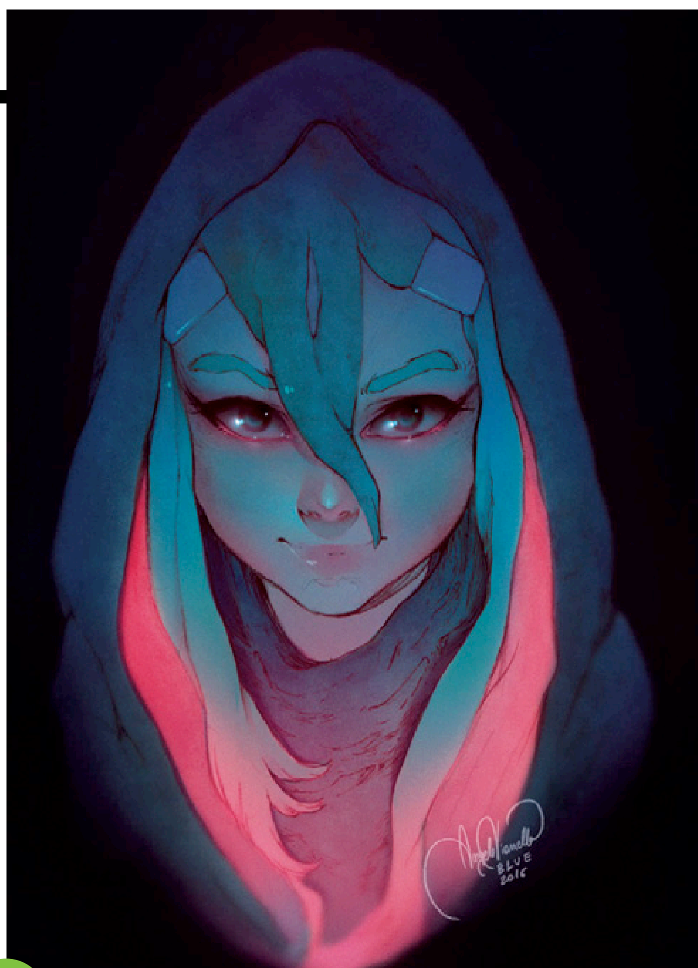
Non soltanto una raccolta di fumetti, ma un'esperienza, un viaggio surreale in mondi psichedelici e lisergici, divertenti e bizzarri. È la prima opera a sbarcare in Italia di Michael DeForge, uno dei talenti assoluti del fumetto indipendente internazionale, in grado di interagire costantemente con le più recenti tendenze dell'animazione. Ogni storia ha il suo stile e la sua ricerca grafica, mix tra pop e underground che crea universi minimalisti e astratti, fusi perfettamente con la narrazione e con un gusto ossessivo per il disturbante, scandagliando l'animo umano e le metamorfosi fisiche e mentali. Un'esperienza unica.



RANDAGI

Alessandro Mari, Francesca Zoni
Rizzoli Lizard, brossura, 192 pp, bicromia 17€

Tito e Nina sono in tutto e per tutto agli antipodi. Il primo è rinchiuso nel carcere minorile di Nisida, la seconda è a bordo di una lussuosa nave da crociera nel Mediterraneo. Improvvisamente, però, Tito scopre di poter fuggire perché le guardie sembrano sparite; mentre Nina si ritrova prigioniera del lusso in mezzo al mare, dopo che una misteriosa epidemia (che si sta espandendo in tutto il mondo) ha ucciso tutti gli adulti presenti sulla nave. In un mondo svuotato da uomini e donne e precipitato nel caos, tutto è in mano a Tito e Nina, e ai ragazzi come loro: i superstiti.



BLUE

Angela Vianello
Shockdom, brossurato, 64 pp, colori, 15,00 €

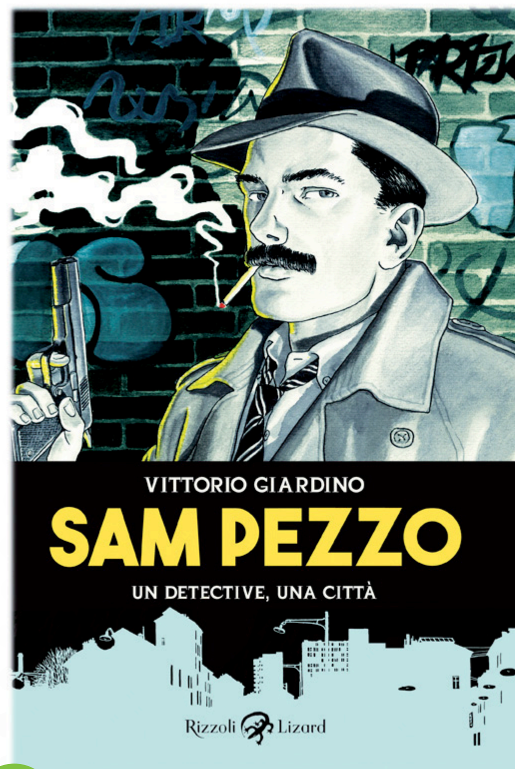
Il periodo dell'adolescenza è per tutti un momento particolare, di cambiamenti e trasformazioni e per le giovani ragazze che si apprestano a diventare donne lo è forse un poco di più. Aqua, però, sta cambiando in un modo incomprensibile, per lei, per i suoi amici, per i genitori e per la Dottoressa Beatrix, a cui la ragazzina si rivolge per avere aiuto. La trentina Angela Vianello (nota per *Aeon* e per l'anime autoprodotto *White*) si immerge in una storia oscura, in cui il suo stile evolve e matura in una particolare tecnica che unisce l'acquerello tradizionale alla colorazione digitale, già punto forte della giovane autrice.



IL DIZIONARIO DEI FILM BRUTTI

Fabrizio "Pluc" Di Nicola/ Davide La Rosa
Shockdom, brossurato, 128 pp, b/n, 10,00 €

«*Il cinema è pieno di film brutti (ma brutti-brutti eh). Roba che in confronto* Natale in India *è* Quarto potere. *Sono film che in pochi conoscono e che, invece, dovrebbero conoscere in molti (se non tutti). Il perché è presto detto: è giusto deridere autori che si prendono sul serio creando della roba ignobile*». Parole, severe ma giuste, dei due autori di un dizionario che tutti gli amanti di cinema non possono perdersi, la prima guida a fumetti che trasporta il lettore con impietosa ironia nelle pastose melme dell'umorismo involontario dei film brutti. Ma veramente brutti brutti.



SAM PEZZO

Vittorio Giardino
Rizzoli Lizard, cartonato, 272 pp b/n e colori, 25,00 €

Nato sul finire degli anni '70 e ora tornato, per la prima volta in un unico volume arricchito da storie inedite, Sam Pezzo rappresenta un unicum nel mondo del fumetto italiano e internazionale: un esperimento narrativo in cui il poliziesco racconta in tempo reale la tormentata quotidianità di quei giorni. Non c'è distanza di sicurezza tra le tavole di Giardino e la Bologna in cui sono ambientate. Sull'onda dei libri del giallista Loriano Macchiavelli, Giardino dipinge una città nera e crudele, percorsa da tensioni politiche che sconfinano nella violenza di strada.

SPECIALE LUCCA COMICS AND GAMES 2016

BEST MOVIE

WWW.BESTMOVIE.IT

DYLAN DOG COMPIE 30 ANNI

RECCHIONI

INTERVISTA SCLAVI



SOLO GLI AMANTI SOPRAVVIVONO

ROBERTO RECCHIONI INTERVISTA
TIZIANO SCLAVI



SE CHIEDI A ROBERTO RECCHIONI DI INTERVISTARE TIZIANO SCLAVI, CHE È UN PO' COME CHIEDERE A GROUCHO DI INTERVISTARE DYLAN, E LUI TI DICE DI SÌ, POI NON È CHE STAI A FARE MOLTE ALTRE DOMANDE. QUINDI, DOPO IL SUO ASSENSO, AVEVO SUBITO DECISO DI LASCIARGLI CARTA BIANCA. QUANDO POI MI HA DETTO CHE VOLEVA IMPOSTARE LA CHIACCHIERATA SU CINEMA E SERIE TV, MI È SEMBRATA LA CHIUSURA DI UN CERCHIO. E NON SOLO PERCHÉ SIAMO PUR SEMPRE SULLE PAGINE DI BEST MOVIE*, ANCHE SE ALL'INTERNO DELLO SPECIALE ANNUALE DI LUCCA. MA PERCHÉ MOLTI DI NOI HANNO IMPARATO AD AMARE UN CERTO GENERE DI CINEMA PROPRIO ATTRAVERSO LE PAGINE DELL'INDAGATORE DELL'INCUBO. SOPRATTUTTO AD AMARLO CON TRASPORTO, SENZA VERGOGNA. MOLTE STORIE DI* DYLAN DOG *SONO ISPIRATE IN MODO PIÙ O MENO ESPLICITO A GRANDI FILM DEL PASSATO, E DYLAN STESSO È UN GRANDE APPASSIONATO DI CINEMA DELLA PAURA. MA QUEL CHE CONTA È CHE LE SUE AVVENTURE CI HANNO RASSICURATO SULLE COORDINATE DEL NOSTRO AMORE, CHE ANDAVA OLTRE LA CURIOSITÀ PER IL PROIBITO O L'ESORCIZZARE LA GRANDE PAURA: ERA UN MODO PER PROVARE A CAPIRE IL MONDO, PER IMPARARE A DISTINGUERE I MOSTRI. E COSÌ FACENDO, PER IMPARARE A DISTINGUERE NOI STESSI DAI MOSTRI. LA CHIACCHIERATA CHE SEGUE È DIVISA IN DUE PARTI: NELLA PRIMA SI AFFRONTANO I FENOMENI CINEMATOGRAFICI DEL 1986, L'ANNO DELLA COMPARSA IN EDICOLA DI DYLAN DOG. NELLA SECONDA, QUELLI DI QUEST'ANNO, L'ANNO DEL TRENTENNALE. COME SCOPRIRETE, E COME PROBABILMENTE GIÀ IMMAGINAVATE, SCLAVI NON È UNO CHE LE MANDA A DIRE: DALLA SUA MANNAIA CRITICA SI SALVANO IN POCHISSIMI, E SPESSO A LASCIARCI LE PENNE SONO DEGLI INSOSPETTABILI. NON AVEVO DUBBI: SOLO I GRANDI AMANTI, SANNO ESSERE COSÌ CRUDELI.*
(GIORGIO VIARO)

Definire Tiziano Sclavi, il creatore di *Dylan Dog*, come un personaggio "schivo" è l'apoteosi del pallido eufemismo.

Tiziano Sclavi è un eremita che vive con sua moglie Cristina e un piccolo esercito di bassotti, in una casa persa nei boschi. Riuscirgli a strappare un intervista è un'impresa titanica e, quando ci si riesce, capita spesso che il giornalista di turno finisca per fargli le solite domande a cui lui risponde sempre nella stessa maniera. Fortunatamente, io mi trovo in una situazione speciale rispetto al Tiz perché, oltre ad essere la persona a cui ha affidato il suo personaggio, sono anche un suo amico. Per questo motivo, dato il contesto di *Best Movie* e l'occasione del trentennale di *Dylan Dog*, ho deciso di fargli qualche domanda su una delle sue grandi passioni: il cinema.

1986

L'ANNO IN CUI DYLAN DOG ARRIVA NELLE EDICOLE.

Nel 1986, l'Oscar se lo porta a casa *Platoon* di Oliver Stone, mentre il Razzie Award (il premio parallelo e indipendente che viene assegnato ai peggiori film americani dell'anno) va a *Howard e il destino del mondo*. Oggi, a trent'anni di distanza, di *Platoon* (film piuttosto retorico, ammettiamolo) si è perso il ricordo, mentre *Howard* ha conquistato lo statuto di film di culto. Il bene che trionfa sul male, o il segno che ormai viviamo in una dittatura dei nerd che non sa più distinguere il grande cinema dalla spazzatura?

«Da nerd ante litteram – dico così perché lo ero quando questa parola era ancora ben lungi dall'esistere – non la vedo affatto male una dittatura dei nerd. Peccato che non ci sia: oggi viviamo nella dittatura della volgarità e dell'ignoranza proterva. Quanto al cinema, le cose non sono mai cambiate. Anche adesso i buoni film sono spesso misconosciuti e la spazzatura viene a volte esaltata. Penso a pellicole tipo le varie *Notti da leoni*, che sono definite "trasgressive", quando sono solo stomachevolmente volgari. E vale anche per il passato: *Platoon* e *Howard* sono ugualmente brutti. Bisogna diffidare sempre dei cult».

Sempre nel 1986 esce *Velluto Blu*, titolo fondamentale per la poetica di David Lynch. Tu, se non erro, hai un rapporto conflittuale con questo autore, che hai omaggiato spesso in alcune belle storie di *Dylan Dog*, ma anche criticato aspramente in certe interviste. Ci racconti come ti rapporti alla sua opera?

«Lynch all'inizio ha fatto bellissimi film, come *Eraserhead* ed *Elephant man*, e una serie tv stupenda (la prima stagione) come *Twin Peaks*. Poi si è via via involuto, si è sempre più "lynchato", cioè rinchiuso in sé stesso e nei suoi deliri incomprensibili, dimenticandosi il pubblico, dirigendo film che ha capito solo lui».

Il 1986 è anche l'anno di *Top Gun* e *Cobra*, due film che sono l'apice della retorica reaganiana e simbolo della decade. Tenendo conto del tuo odio per gli anni '80, immagino che non li avrai apprezzati molto, vero?

«Non li odio affatto gli anni '80! Semplicemente sono stati come tutti gli altri decenni, con cose buone e altre cattive. *Top Gun* non lo avevo mai visto, l'ho guardato solo recentemente… ahimè. E lo dico con tutto il rispetto per un ottimo regista come Tony Scott. *Cobra* invece mi era piaciuto all'epoca, ma chissà se lo rivedessi oggi». »









Platoon **e** ***Top Gun*** **(in alto)? Si meritano un «*brutto*» e un «*ahimè*». Il giudizio di Sclavi migliora molto con Lynch e i «*bellissimi*»** ***Eraserhead*** **(in basso, a destra) ed** ***Elephant Man*** **(in basso, a sinistra), con la «*stupenda*» prima stagione di** ***Twin Peaks*** **(a destra) e** ***La mosca*** **(in basso, al centro).**













Sclavi è serenemante tranchant su alcuni dei film più amati degli anni '80. Anche quando fa dei complimenti. *La cosa* (in alto, a sinistra) ad esempio, è *«un film ottimo di un regista mediocre»*. *La casa*, oggi, è *«invedibile, al di sotto dei livelli minimi di professionalità»*. Mentre, nonostante l'amore per Cameron, *Aliens* è *«noiosissimo»*.

Nel 1986 Stephen King inizia e termina la sua carriera da regista con *Brivido*. Sempre di Stephen King esce l'adattamento cinematografico di *Stand by Me*. Qual è il tuo rapporto con il Re del terrore?
«Di venerazione. Anche se i suoi libri recenti sono perlopiù pessimi c'è sempre, ancora, qualche perla, come la bellissima raccolta di racconti *Il bazar dei brutti sogni*».

1986 significa anche *Aliens*, il sequel di *Alien*. Dal mio punto di vista, il mondo si divide tra quelli che amano di più il film originale di Ridley Scott e quelli che invece preferiscono la pellicola di James Cameron. Tu da che parte stai?
«Dalla parte di Ridley Scott, senz'altro. Anche se Cameron è uno dei miei registi preferiti, *Aliens* è noiosissimo, con quella bambina insopportabile».

Sul fronte dell'orrore più puro, esce *La mosca* di Cronenberg, remake di *Il Dottor K*. Recentemente anche di alcune tue storie sono stati realizzati dei remake. Che rapporto hai con questo tipo di operazione? È strano vedersi reinventati dalla sensibilità di qualcun altro?
«Premesso che *La mosca* è un capolavoro, piango tutte le volte che lo rivedo, ben vengano i remake, se sono fatti bene. Per quelli che riguardano me, sono onorato».

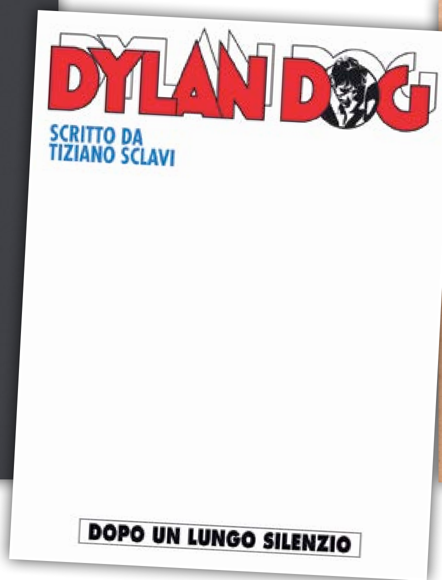
Nel 1986 John Carpenter fallisce al botteghino con una delle sue opere più ambiziose: *Grosso Guaio a Chinatown*. Carpenter è ritenuto il Principe del male e con lui hai in comune la passione per la fisica quantistica e i suoi paradossi. Qual è il tuo rapporto con il suo cinema?
«È un regista molto rozzo, come gran parte dei suoi colleghi dell'epoca. Basti pensare a Raimi e ai suoi primi film: *La casa* è oggi invedibile, al di sotto dei livelli minimi di professionalità. *Grosso guaio a Chinatown* è stato giustamente un flop. Ciò non toglie che anche un regista mediocre possa azzeccare un ottimo film come *La cosa*, o addirittura un capolavoro immortale come *Zombi*, nel caso di Romero».

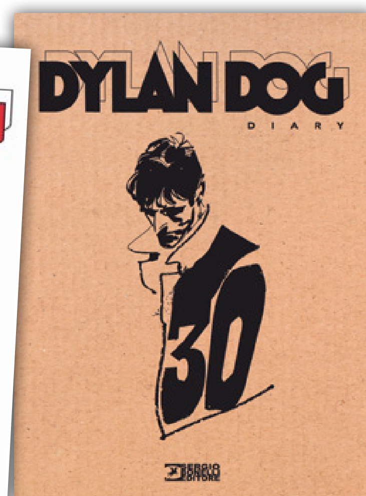
BEN VENGANO I REMAKE SE SONO FATTI BENE COME LA MOSCA, UN CAPOLAVORO CHE MI FA PIANGERE TUTTE LE VOLTE CHE LO RIVEDO. E PER QUELLI CHE RIGUARDANO ME SONO ONORATO

IL TRENTENNALE DI DYLAN DOG

Il 26 settembre *Dylan Dog* ha compiuto 30 anni. Trent'anni e portarli così bene è un traguardo che va degnamente festeggiato. Innanzitutto con un numero speciale, il 362, che segna il ritorno di papà Sclavi e porta il significativo titolo *Dopo un lungo silenzio*. A destra, la cover della versione da libreria (che conterrà la sceneggiatura integrale di Sclavi) in total black e la versione da edicola, di un bianco accecante. Più a destra, la cover di *Dylan Dog Diary*, iniziativa che viene presentata a Lucca e in cui gli autori che nel corso degli anni si sono avvicendati sulle pagine della testata racconteranno le loro esperienze personali con il personaggio simbolo del fumetto italiano. Auguri Dylan!







2016

L'ANNO IN CUI TIZIANO SCLAVI TORNA A SCRIVERE DYLAN DOG.



Supereroi, supereroi, supereroi. I film dei tizi in calzamaglia hanno preso il posto del cinema action che, a sua volta, aveva sostituito il poliziesco, che aveva preso il testimone dai western. Secondo alcuni, quello dei supereroi è un meta-genere che contiene al suo interno tutti gli altri; secondo altri, è cinema di plastica, senz'anima, magari con alcune eccezioni. Che rapporto hai con questo genere di cinema?
«Non ne posso più! Basta con questi cazzo di supereroi!».

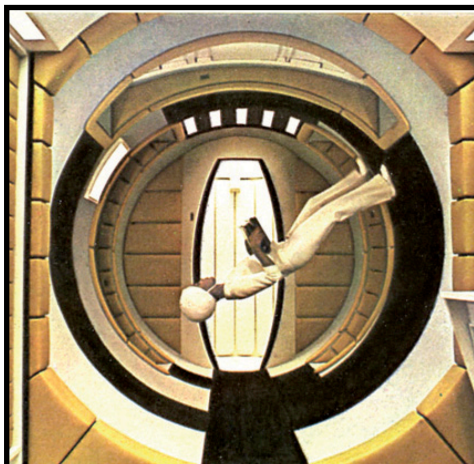
Hai visto qualche horror che ti è piaciuto quest'anno?
«Non so se è di quest'anno, ma la palma va senz'altro a *Babadook*. Comunque di "horrorini" carini ne escono sempre, insieme alle stronzate. Penso per esempio a *The boy* e soprattutto a *10 Cloverfield Lane*».

Preferiresti che fosse tratto un nuovo film da *Dylan Dog* (magari bello, questa volta), o una serie tv?
«Mah. Penso che Dylan debba restare un fumetto, genere che ha la stessa dignità del cinema o della letteratura. Però sono aperto a proposte dignitose. Più serie tv che film, direi».

Che ne pensi dello *Sherlock* di Moffat?
«Magistrale, stupendo».

Una volta Dylan Dog era Rupert Everett. Poi hai detto che non ti sarebbe dispia- »

PENSO CHE DYLAN DEBBA RESTARE UN FUMETTO, GENERE CHE HA LA STESSA DIGNITÀ DEL CINEMA O DELLA LETTERATURA MA SONO APERTO A PROPOSTE, SOPRATTUTTO PER SERIE TV





Il grande amore di Sclavi: ***2001 Odissea nello spazio*** (a sinistra), la cui visione in sala è stata *«un'esperienza di cinema e di vita straordinaria»*. La palma di migliori horror odierni va, invece, a ***Babadook*** (in alto) e ***10 Cloverfield Lane*** (in basso a sinistra). Il meglio in tv? Senza dubbio il *«magistrale»* ***Sherlock***.

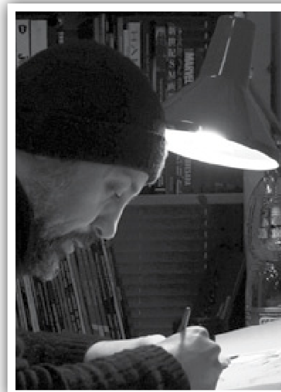






A destra, il 26 settembre 2014 dal palco del Blue Note di Milano Tiziano Sclavi (a sinistra nella foto), come sempre allergico alle luci della ribalta, consegna le chiavi di *Dylan Dog* a Roberto Recchioni scherzando (forse): «*Sono qui per dare la mia benedizione papale*». Sotto, una tavola del 362 di Dylan Dog, che segne il ritorno alla sceneggiatura di Sclavi.







Gigi Cavenago (a destra, nella foto a colori) è il disegnatore che ci ha regalato la splendida controcover di questo speciale Classe 1982, vive una passione per il fumetto e il disegno che è nata insieme a lui, con la fascinazione prima di un bambino per i comics e le illustrazioni sui libri, quindi di un ragazzo che partecipa avidamente a tutte le fiere dei fumetti che può raggiungere, per guardare, osservare e imparare. Esordisce in edicola sulle pagine di *Jonathan Steele*, ma presto il suo talento viene riconosciuto dalla Bonelli e passa a disegnare le tavole di *Cassidy*. Il sodalizio con Recchioni avviene sulle pagine di *Orfani* prima e su quelle del nuovo corso di *Dylan Dog* poi. Werther Dell'Edera (a fianco) è l'autore del magnifico ritratto in bianco e nero a pagina 66. Nato nel 1975 a Bari, si è fatto conoscere prima al pubblico italiano, regalando il suo tratto alle storie di *John Doe*, e quindi in America, dove ha collaborato sia con DC (*Loveless*, *Greek Street*) sia con Marvel (*Punisher: War Journal*, *Spider-Man: Family Business*). In ultimo, ha esordito con Bonelli firmando il numero 6 di *Orfani*. Attivissimo, sia nell'ambito delle serie che delle graphic novel (tra cui quella tratta da *Il ragazzo invisibile*), è uno dei disegnatori italiani più conosciuti e apprezzati dagli addetti ai lavori oltreoceano.

NON SAPREI SCEGLIERE UN REGISTA PER UN ALTRO FILM SU DYLAN DOG, OGGI DI REGISTI BRAVISSIMI CE N'È PARECCHI, SEMPRE PIÙ BRAVI

ciuto Hugh Grant. Gli attori invecchiano ma fortunatamente Dylan resta giovane: oggi chi vorresti che indossasse la sua divisa?
«Matthew Goode non mi dispiace. E ho una passione per Tom Hiddleston».

E alla regia chi ti piacerebbe?
«Non saprei dire. Oggi di registi bravissimi ce n'è parecchi. Sempre più bravi, rispetto al passato».

E adesso una domanda impossibile. Mi fai una Top 5 come quelle di cui scrive Nick Hornby in *Alta fedeltà*, e mi dici quali sono i tuoi 5 film preferiti di ogni tempo?
«Mai letto Hornby, i film tratti dai suoi libri o sceneggiati da lui sono assolutamente mediocri. Non so cosa sia una Top 5, e non ha molto senso: dovrei fare una Top 1000. Comunque ne cito come sempre uno solo, l'immenso Kubrick. E tra i suoi film, che sono tutte opere d'arte al pari di quelle di Shakespeare o di Leonardo, mi è rimasto nel cuore *2001 Odissea nello spazio*. Ho avuto la fortuna, nel '68, di vederlo in Cinerama: un'esperienza di cinema e di vita straordinaria, indimenticabile». BM